Relazione Previsionale e Programmatica 2025

Camera di Commercio
Alessandria Asti

PREMESSA

Negli ultimi anni siamo passati da una fase globale “turbolenta” a una di marcata incertezza. In questo contesto le aziende devono affrontare alcune “priorità fondamentali”: la sfida climatica e ambientale, il progresso della tecnologia digitale di quinta generazione e dell’intelligenza artificiale, che si aggiungono alla recente frammentazione in blocchi geoeconomici.

Negli ultimi anni le imprese hanno dimostrato una straordinaria capacità di ripresa e adattamento, sorprendendo sia i partner internazionali che nazionali. È il frutto di una riorganizzazione mirata a una maggiore flessibilità produttiva e strategica, sostenuta dalla capacità di esportazione e dal consolidamento di un marchio nazionale forte sia dal punto di vista culturale che economico.

Tuttavia, le sfide future sono ancora numerose: solo nel 2023 abbiamo recuperato i livelli di PIL del 2007 e la produttività del lavoro, nonostante i recenti investimenti, segnala un andamento stagnante e inferiore a quella dei principali concorrenti.

Per crescere in un contesto dove l’incertezza è ormai un dato permanente, è necessario affrontare vari problemi: questioni demografiche, sviluppo del capitale umano e attrazione dei talenti, limiti alla crescita della produttività, rafforzamento della coesione tra i territori del Paese, sempre meno definiti dalla tradizionale geografia Nord-Sud, supporto alla doppia transizione per le imprese con potenzialità ma incapaci di sfruttare le opportunità da sole, promozione di una politica di natalità anche per le imprese, semplificazione della burocrazia e delle procedure.

Tutto ciò richiama la necessità di una politica industriale per la crescita a livello (e di respiro) europeo, data l’entità degli investimenti necessari e la competizione con i macro-competitor geoeconomici mondiali.

Le Camere di commercio possono svolgere un ruolo cruciale come rete di supporto territoriale per queste politiche, adottando un approccio di network tra comunità globali e locali.

IL CONTESTO ESTERNO

IL CONTESTO INTERNAZIONALE[1]

L'economia globale nell'autunno 2024 è caratterizzata da una crescita moderata e stabile, ma continua ad affrontare una crescente incertezza, dovuta a fattori geopolitici e alle persistenti politiche monetarie restrittive di numerosi paesi.

La crescita nell'area euro risulta moderata a causa della persistenza dell'inflazione. Nel secondo trimestre il Pil è cresciuto dello 0,2% (in calo rispetto allo 0,3% del primo trimestre). L'inflazione complessiva ad agosto (2,2%) è risultata in calo rispetto al mese precedente (2,6%), trainata principalmente dai servizi (+4,2%).

In tale contesto, a settembre scorso, la Banca Centrale Europea ha annunciato un taglio di 25 punti base dei tassi di interesse, il secondo dopo la svolta di giugno, cominciando a invertire la rotta rispetto alla politica restrittiva degli ultimi due anni.

Alcuni elementi di riflessione

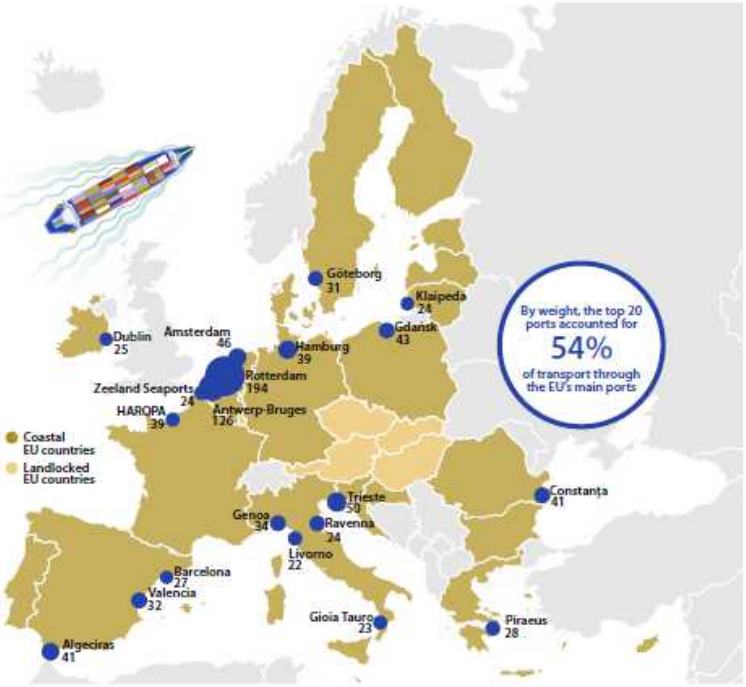
Si evidenziano di seguito alcuni interessanti dati (fonte Eurostat) riferiti a:

- i porti europei
- il mutamento in corso nella distribuzione lavorativa UE per settore
- i partner europei nel commercio internazionale di merci
- i partner europei nel commercio internazionale di servizi

[1] Elaborazione ufficio studi CCIAA su dati ISTAT.

I porti europei

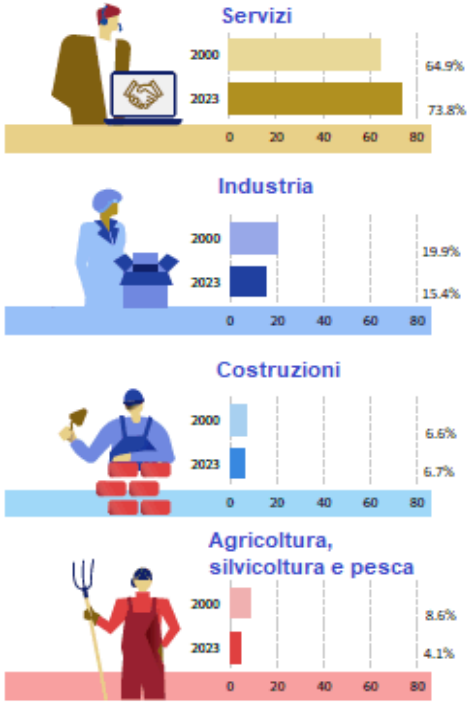
Il grafico sotto riportato illustra i porti europei con maggior traffico nel trasporto marittimo sulle corte distanze: in testa Amsterdam e a seguire Anversa; il terzo porto è italiano: Trieste.



Porti più trafficati a corto raggio
(milioni di tonnellate di merci trasportate da/per principali porti dell'UE, 2022) - Fonte Eurostat

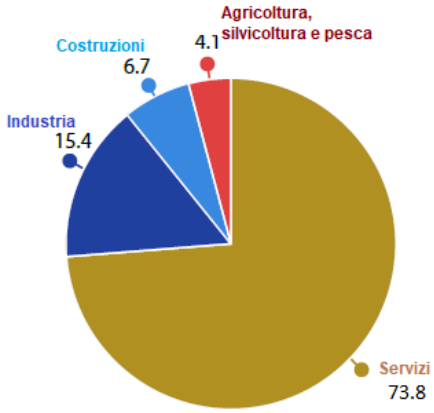
Il mutamento in corso nella distribuzione lavorativa per settore.

Il grafico seguente illustra il cambiamento, **negli ultimi vent'anni**, della distribuzione percentuale dei lavoratori nei settori dell'economia: il dato rilevante è l'aumento dei lavoratori nei servizi: nel 2023 il settore dei servizi vede occupati il 74% dei lavoratori europei; nel 2000 era il 65%. Industria, costruzioni e agricoltura hanno visto ridurre il numero di occupati (in agricoltura e pesca più che dimezzati).



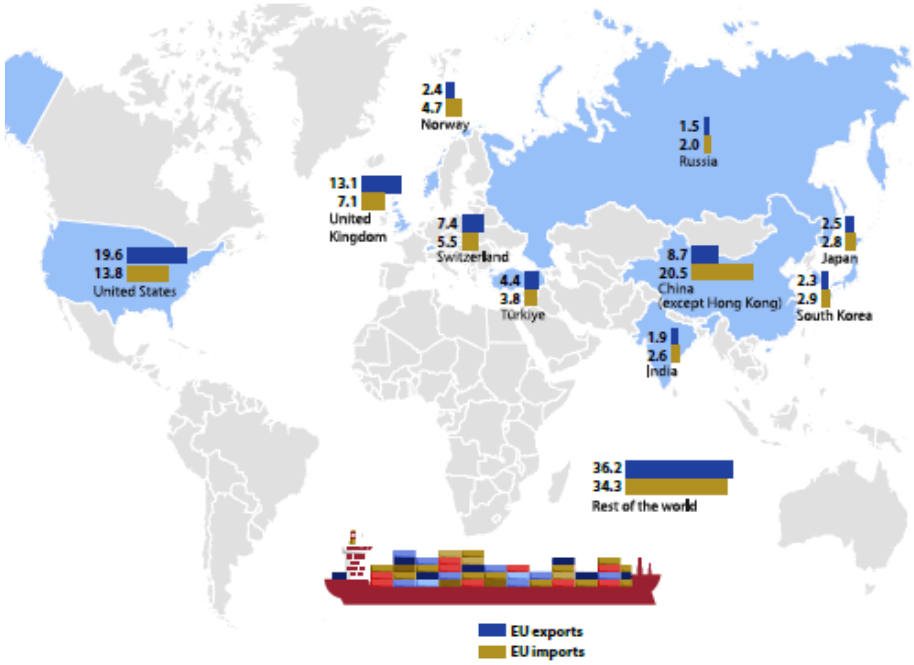
Cambiamento nella struttura settoriale dell'occupazione
(% dell'occupazione totale, UE, 2000 e 2023)
Fonte Eurostat

Struttura settoriale dell'occupazione
(% dell'occupazione totale, UE, 2023)



I partner dell'UE nel commercio internazionale di merci

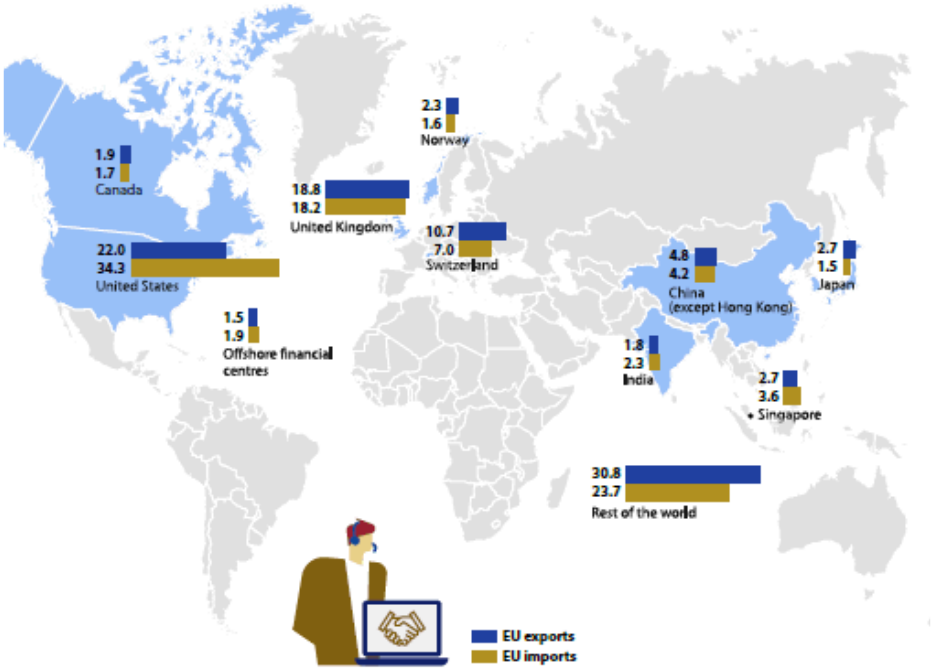
Nel grafico sottostante sono evidenziati i mercati di import/export dell'UE nel 2023: gli USA sono il primo partner di export di merci; seguono UK e China. Sul fronte import, più di un quinto di tutte le merci importate nell'UE **provengono dalla Cina, che supera gli Stati Uniti.**



Top 10 partner nel commercio internazionale di beni
(%, quota di tutti i partner, UE, 2023) – Fonte Eurostat

I partner dell'UE nel commercio internazionale di servizi

Viene riportata in sintesi la situazione 2022 relativa ai principali partner UE per i servizi: in testa ai servizi importati ci sono USA e UK; l'UE restituisce pari percentuale di servizi esportati al Regno Unito e una buona percentuale agli USA.



Top 10 partner nel commercio internazionale di servizi
(%, quota di tutti i partner, UE, 2023) – Fonte Eurostat

IL CONTESTO NAZIONALE

La stima aggiornata a settembre 2024 dei conti economici nazionali prevede una crescita a fine anno dell'1%, sostenuta sia dalla domanda interna che da quella estera netta.

Le previsioni qui illustrate sono da considerare con prudenza, visti i recenti sviluppi della guerra Israele-Hamas e la guerra civile in Sudan, in sordina ma potenzialmente foriera di incisive ripercussioni globali e quindi economiche.

Per i mesi a venire è previsto un lento ma graduale ritorno a tassi di inflazione più vicini al target della Banca Centrale Europea. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, si confermano la contrazione in agricoltura e gli aumenti consistenti del valore aggiunto nelle costruzioni e nella maggior parte dei comparti del terziario[2].

Nel secondo trimestre del 2024 l'economia italiana continua a crescere, registrando il quarto aumento del Pil consecutivo, pari al +0,2%. La crescita è stata sostenuta principalmente dalle scorte e dai consumi finali, in seguito ad un marcato aumento della spesa delle famiglie.

A fronte di un contributo positivo della domanda interna, si registra un apporto negativo della domanda estera. Le esportazioni di beni e servizi hanno registrato, infatti, una diminuzione dell'1,5% rispetto al trimestre precedente. Ancora, la produzione industriale ha continuato a calare a luglio (-0,9%), proseguendo la fase negativa iniziata nel 2022.

La produzione industriale cala a luglio (-0,9%), proseguendo la fase negativa iniziata nel 2022.

[2] Istat, *Nota sull'andamento dell'economia italiana – luglio-agosto 2024*, Comunicato stampa, 10 settembre 2024.

Gli investimenti hanno contribuito positivamente al Pil (+0,3%) nonostante l'aumento, in linea con il primo trimestre, risulti ben inferiore rispetto a quelli registrati l'anno scorso. La crescita modesta è dovuta alla riduzione della spesa per abitazioni e in prodotti di proprietà intellettuale, rispettivamente del -1,1% e del -0,9%.

La spesa delle famiglie si è rivelata in crescita congiunturale dello 0,3%. Più nel dettaglio, gli acquisti di beni durevoli sono cresciuti dello 0,7% e quelli di servizi del 2,4%. Al contrario, i beni non durevoli sono diminuiti del 2,5% ed i beni semidurevoli dell'1,7%.

Nel secondo trimestre, per quanto concerne l'offerta, si registrano apporti congiunturali negativi per il valore aggiunto dell'agricoltura (-1,3%), per quello dell'industria in senso stretto (-0,9%), delle costruzioni (-3,2%), del commercio, riparazione di veicoli, trasporto, magazzinaggio, alloggio e ristorazione (-0,4%), delle attività finanziarie e assicurative (-0,1%) e delle attività professionali (-1,2%). Stazionario il valore aggiunto del comparto dell'amministrazione pubblica, difesa, istruzione e sanità; in crescita quello delle attività artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+2%), delle attività immobiliari (+0,2%) e dei servizi di informazione e comunicazioni (+0,9%)[3].

Il mercato del lavoro

A settembre 2024, si conferma la crescita dell'occupazione, con 24 milioni di occupati (23 milioni 940 mila).

Prosegue, pertanto, la crescita degli occupati, ad eccezione delle persone di età compresa tra i 25 e i 34 anni. In termini di posizione professionale, è aumentata l'occupazione tra gli autonomi e fra i dipendenti a tempo indeterminato.

Il tasso di occupazione è pari al 62,2%, facendo registrare un aumento di 0,2 punti rispetto al primo trimestre. Tale aumento è più marcato nel Mezzogiorno rispetto alle altre ripartizioni (+1,2 punti in un anno rispetto a +0,9 punti nel Centro e a +0,1 punti nel Nord).

Per quanto concerne il tasso di disoccupazione, invece, risulta in netta diminuzione nel confronto trimestrale, registrando un calo dello 0,3% che lo porta quindi al 6,8%. Anche il tasso di disoccupazione giovanile registra un calo, pari a 0,6 punti percentuali, assestandosi così sul 20,8%. Il tasso di inattività è invece rimasto stabile al 33,1%. Cresce anche la domanda di lavoro, sia in termini congiunturali che tendenziali.

Il mercato del lavoro dal lato delle imprese

Dal lato delle imprese persiste l'elevata percezione di disallineamento tra domanda e offerta di competenze nel mercato del lavoro, come evidenziato dal 45% di figure di difficile reperimento nel 2023, dovuto solo in parte all'invecchiamento della forza lavoro ed in buona parte al fatto che le aziende non trovano le figure delle quali hanno bisogno perché i potenziali lavoratori non hanno le competenze che servono (12,4%).

Tali difficoltà comportano un costo non indifferente per il Paese, stimabile in una perdita di valore aggiunto pari a 43,9 miliardi di euro (dati Excelsior).

[3] Istat, si veda nota precedente.

Le imprese

Il sistema imprenditoriale italiano, di fronte ad un contesto geoeconomico caratterizzato da un elevato grado di incertezza, si mostra resistente e anche dinamico.

I dati del secondo trimestre 2024 evidenziano un saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese, con un aumento complessivo di 29.489 nuove aziende nel periodo aprile-giugno.

Dall'indagine sulle imprese italiane (da 5 a 499 addetti) realizzata dal Centro Studi Tagliacarne, emerge che nel 2024, rispetto al 2023, circa metà delle imprese prevede stazionarietà. In riferimento al 2025, aumenta la quota di imprese incerta rispetto all'andamento dell'attività economica, con il 27,7% delle imprese che non sa stimare in quale direzione muoverà il proprio fatturato. L'incertezza cresce anche con riferimento alla produzione (31,6%) e all'occupazione (17,6%).

Tali preoccupazioni riflettono un contesto internazionale mutevole, caratterizzato da incertezza e una crescente competizione geopolitica. L'11,5% delle imprese manifatturiere prevede, infatti, problemi di approvvigionamento nei mesi a venire, il 79,4% dei quali a causa di questioni relative a rotte commerciali o derivanti da rischi geopolitici.

Le preoccupazioni delle imprese sul tema dell'approvvigionamento potrebbero intensificarsi a fronte della recente[4] escalation in Medio Oriente, che interessa soprattutto il discorso legato al passaggio delle merci nel Mar Rosso, influenzato anche dagli sviluppi e dai possibili esiti della guerra civile in Sudan[5].

Infine, l'incertezza appare ulteriormente accentuata dalle sfide poste dalla transizione ecologica e digitale, percorsi che richiedono investimenti significativi e strategie ben precise da parte delle aziende. A fronte di un 42% di imprese che ha già investito in processi a minor impatto ambientale e maggior risparmio energetico, il 45,3% delle aziende prevede di farlo nei prossimi tre anni. Inoltre, oltre un terzo delle imprese, il 37,2%, ha già adottato, all'interno del proprio processo produttivo, tecnologie digitali 4.0 tra il 2021 ed il 2024.

IL CONTESTO REGIONALE [6]

L'economia piemontese nel 2024 e prospettive 2025-2027.

A livello regionale, l'economia del Piemonte, secondo le ultime stime Prometeia, dopo un 2023 positivo con una crescita del PIL di quasi l'1%, subirebbe un rallentamento a +0,8% in chiusura 2024 e registrerebbe un +1% di PIL nel 2025.

Il Piemonte, regione fortemente orientata ai mercati esteri, registra nel 2024 (primi sei mesi dell'anno sui primi sei mesi del 2023) una severa battuta d'arresto nell'export: -4,6%. Il calo risulta in primis frutto delle contrazioni delle vendite degli autoveicoli.

[4] Testo al 2 ottobre 2024.

[5] La guerra civile in corso in Sudan – non coperta mediaticamente come in Ucraina e Medio Oriente, ma molto considerata dagli analisti – è un conflitto interno al Paese, di natura militare, che vede contrapporsi due generali e due forze militari un tempo unite al servizio del Governo. In un anno e mezzo ha già creato dodici milioni di profughi e 23 milioni di persone a rischio fame. Dal punto di vista economico e geopolitico, questa guerra è rilevante perché sono in gioco dinamiche che vanno oltre l'area geografica: attori internazionali cercano una posizione di schieramento fra le due forze che possa, al termine del conflitto, risultare favorevole, in un luogo geografico determinante per il trasporto merci internazionale e gli equilibri geopolitici.

[6] Fonte: L'economia del Piemonte, Banca d'Italia.

Gli ultimi dati (gennaio-giugno 2024) ci dicono che l'export piemontese si è attestato sui 31,4 miliardi di euro, con un import di 24 miliardi. Il saldo della bilancia commerciale, +7,7 miliardi di euro, si conferma ancora una volta positivo.

In questo contesto, il Piemonte si conferma quarta regione esportatrice (sul podio: Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, tutte comunque con segno export negativo), con una quota del 9,9% dell'export nazionale, pur avendo registrato un risultato più negativo del dato nazionale (-1,1%).

I mezzi di trasporto rimangono il primo settore per l'export regionale, generando quasi un quarto del totale delle esportazioni. Nel primo semestre 2024 il dato export di questo comparto è pari a -16,2%, profondamente condizionato dalla diminuzione della vendita di autoveicoli, - 29,7%. In seconda posizione come export abbiamo l'industria meccanica (-0,8%) e i prodotti alimentari e bevande (+3,6%).

Analizzando le destinazioni delle vendite piemontesi all'estero, si osserva come il principale bacino di riferimento risulti sempre l'Ue 27, verso cui è diretto il 60% dell'export regionale, contro il 40% destinato ai mercati extra-Ue 27.

Francia e Germania sono i primi mercati UE, seguono Spagna e Polonia. Fuori UE abbiamo gli Stati Uniti, il Regno Unito e la Cina, questa con una crescita del 20% di esportazione

piemontese in loco.

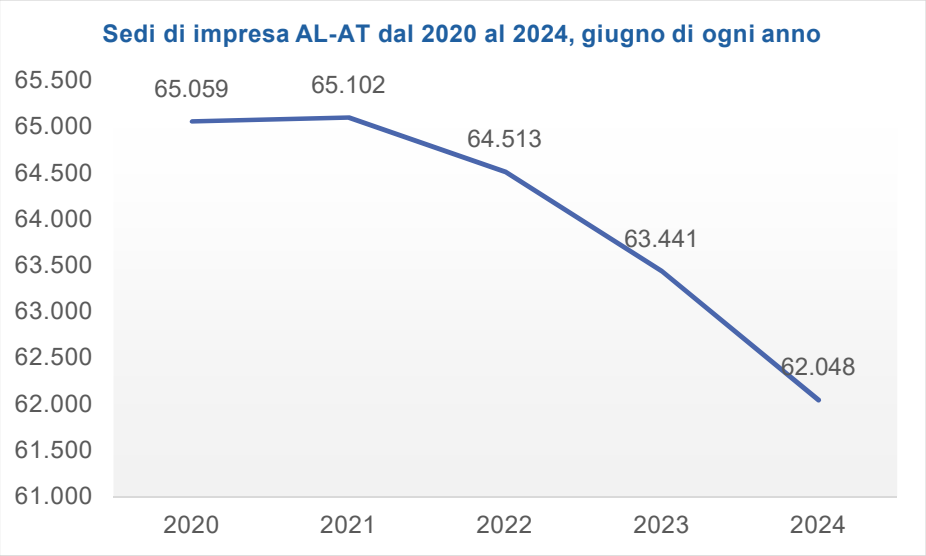
Secondo gli scenari Prometeia, le unità di lavoro cresceranno dell'1,3% nel 2024, particolarmente in industria e servizi, meno in agricoltura (0,4%) e con segno meno nelle costruzioni (-1,4%). Il tasso di occupazione aumenterà e calerà il tasso di disoccupazione.

Un dato previsionale interessante è il reddito disponibile pro capite: gli scenari al 2027 restituiscono una crescita graduale e continua, segno, se così fosse, di una possibile ripresa sostanziale dell'economia regionale; i redditi da lavoro dipendente, nelle previsioni, forniscono un quadro di sviluppo analogo.

LA DINAMICA IMPRENDITORIALE DI ALESSANDRIA E ASTI

Il **tessuto imprenditoriale** delle province di **Alessandria e Asti**, al **30 giugno 2024,** è composto da **62.048 aziende** iscritte al registro imprese.

Dal raffronto con gli anni passati, ultimi 5 anni, si registra una **perdita** di oltre 3.000 imprese (3.165) rispetto al 2020, di cui 1.400 solo nell'ultimo anno:



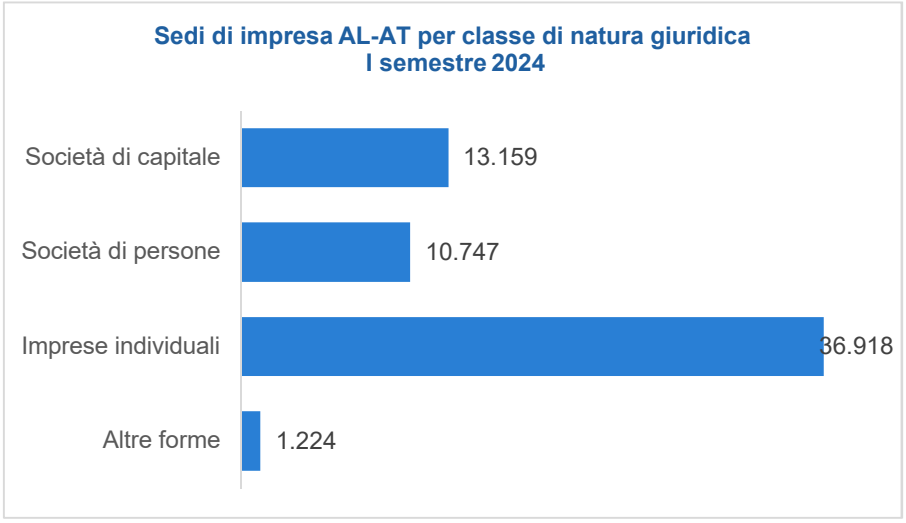
I **settori** significativi in cui la diminuzione del numero di imprese è stata più marcata sono il commercio (-10% in 5 anni, 1.352 imprese in meno), l'agricoltura (-9,5% in 5 anni, 1282 imprese in meno) e la manifattura (-7,7% in 5 anni, 471 imprese in meno); le costruzioni crescono di 39 unità, +0,4% in 5 anni.

Le **imprese condotte da giovani al di sotto** dei 35 anni di età sono **4.418**; negli ultimi 5 anni sono calate del 7%.

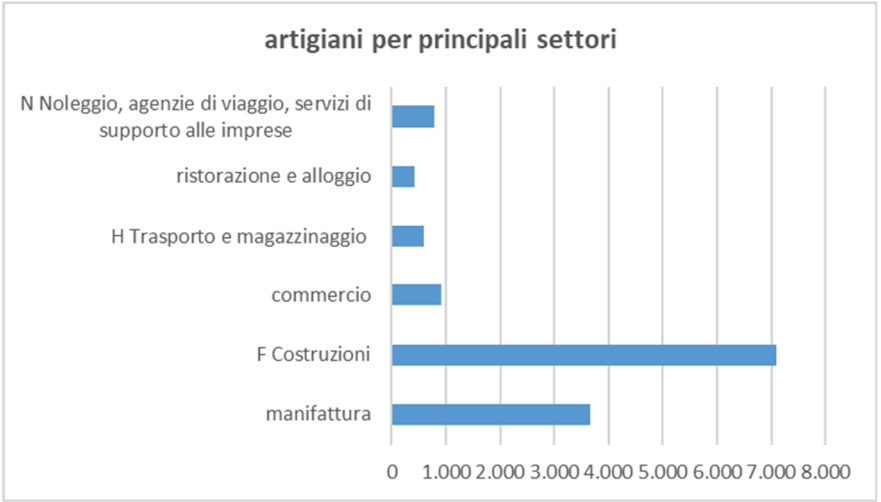
Le **imprese condotte da donne sono 14.187**; negli ultimi 5 anni sono calate del 6%.

Continuano a crescere **le imprese a titolarità straniera,** che raggiungono **7.725 unità**: negli ultimi 5 anni sono cresciute del 14%.

Circa la **classe di natura giuridica,** le imprese individuali dominano come evidenziato nel grafico sottoriportato:



Riguardo le imprese **artigiane**, sono 16.181, calate dell'3,3% negli ultimi 5 anni. I settori con maggior numero di imprese artigiane sono le costruzioni (7.087), la manifattura (3.655), il commercio (916).



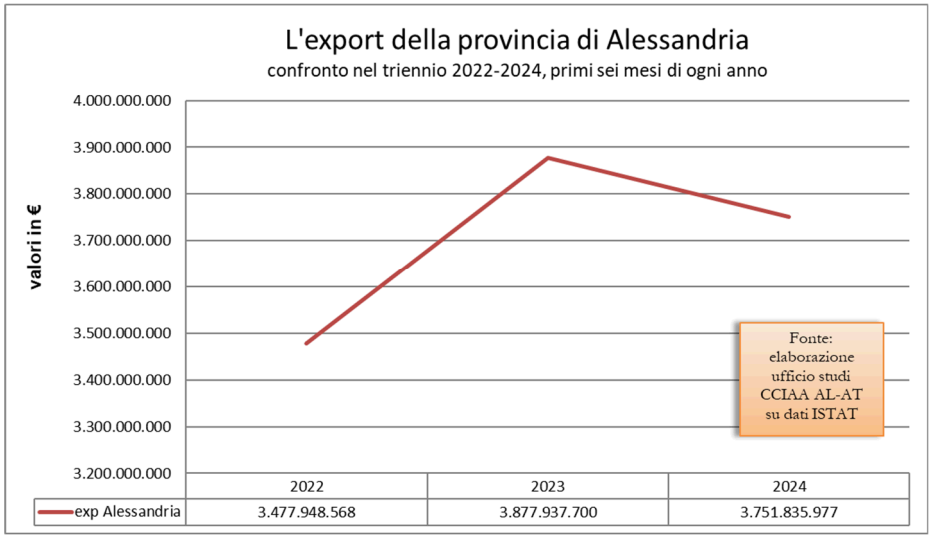
I settori artigiani principali più in sofferenza negli ultimi 5 anni sono la manifattura e il commercio, entrambi con -9% di imprese nei 5 anni; il trasporto e il magazzinaggio, -14%, la ristorazione, che registra -7%.

Crescono costruzioni (+1,3%) e noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese: +1%.

IL COMMERCIO CON L'ESTERO

La provincia di Alessandria: gli ultimi dati al 30 giugno 2024

Il grafico seguente illustra l'andamento delle esportazioni alessandrine negli ultimi tre anni:



Confrontando i primi sei mesi degli ultimi tre anni, assistiamo a una crescita dell'export di 400 milioni di euro dal 2022 al 2023, e a un calo di cento milioni dal 2023 al 2024.

Il dato complessivo del triennio mostra una crescita 2022/2024 dell'8%, oltre 270 milioni di euro di export in più.

Export provincia di Alessandria triennio 2022-2024

I semestre 2022	I semestre 2023	I semestre 2024	Var. % I semestre 2024/2022	Var. % I semestre 2024/2023
3.477.948.568	3.877.937.700	3.751.835.977	7,9	-3,3

I primi 3 prodotti esportati vedono la gioielleria in crescita; prodotti chimici e articoli in plastica sono in diminuzione.

Export provincia di Alessandria - Top 3 prodotti dell'industria manifatturiera

Prodotti	I semestre 2024	Quota % I semestre 2024	Var. % I semestre 2024	Var. export (€)
Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	998.217.731	28	1,1	11.194.703
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	445.233.459	12	-15,6	-82.271.136
Articoli in materie plastiche	211.234.011	6	-6,6	-15.035.653

I primi 3 Paesi di destinazione dell'export alessandrino: su Francia, Germania e Irlanda i dati di rilievo evidenziano una lieve diminuzione dell'export in Francia e Germania e una crescita in Irlanda.

Export provincia di Alessandria prodotti manifatturieri per principali Paesi

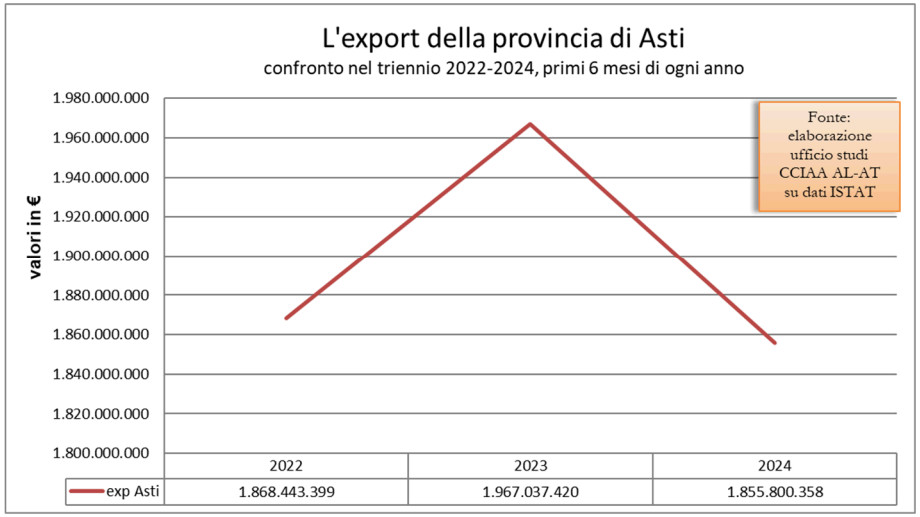
Paese	I semestre 2023	I semestre 2024	Quote % (dati 2024 su totale export manifatturiero)	Var. %
Francia	522.146.093	510.263.894	14,1	-2,3
Germania	492.574.251	486.703.378	13,5	-1,2
Irlanda	324.320.387	363.975.033	10,1	12,2
Mondo (export manifatturiero)	3.722.611.820	3.616.305.326	100	-2,9

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di AL-AT su dati ISTAT

Le stime Prometeia prevedono una crescita del 2,1% dell'export **alessandrino** da qui al 2027.

La provincia di Asti: gli ultimi dati al 30 giugno 2024

Il grafico seguente illustra l'andamento delle esportazioni astigiane negli ultimi tre anni:



Confrontando i primi sei mesi degli ultimi tre anni, assistiamo a una crescita dell'export dal 2022 al 2023, e a un calo dal 2023 al 2024, dove si perdono oltre cento milioni di euro.

Export provincia di Asti triennio 2022-2024

I semestre 2022	I semestre 2023	I semestre 2024	Var. % I semestre 2024/2022	Var. % I semestre 2024/2023
1.868.443.399	1.967.037.420	1.855.800.358	-0,7	-5,7

Considerando il triennio 2022-2024, si registra un calo dello 0,7% (quasi 13 milioni di export in meno nel triennio).

I primi 3 prodotti esportati: tutti sono in diminuzione; tuttavia il settore bevande risente di un calo sostanzialmente contenuto: 9 milioni di euro su un export di 250 milioni.

Export provincia di Asti - Top 3 prodotti dell'industria manifatturiera

Prodotti	I semestre 2024	Quota % I semestre 2024	Var. % I semestre 2024	Var. export (€)
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	410.024.223	22	-14,0	-66.931.951
Bevande (es: vino, birra, bibite analcoliche, ecc.)	249.856.128	14	-3,6	-9.267.354
Macchine di impiego generale	244.937.991	13	-17,8	-53.091.530

I primi 3 Paesi di destinazione dell'export astigiano: su Brasile, USA e Germania i dati di rilievo evidenziano una diminuzione dell'export in Brasile di circa 50 milioni di euro, mentre Asti cresce negli Stati Uniti: +8%, per quasi 20 milioni di euro di esportazione in più.

Export provincia di Asti prodotti manifatturieri per principali Paesi

Paese	I semestre 2023	I semestre 2024	Quote % (dati 2024 su totale export manifatturiero)	Var. %
Brasile	386.619.079	337.819.536	18,3	-12,6
Stati Uniti	235.031.770	253.841.788	13,8	8,0
Germania	182.355.684	181.825.350	9,9	-0,3
Mondo (export manifatturiero)	1.952.586.416	1.842.447.641	100	-5,6

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di AL-AT su dati ISTAT

Le stime Prometeia prevedono una crescita del 6,2% dell'export **astigiano** da qui al 2027.

IL VALORE AGGIUNTO DI ALESSANDRIA E ASTI

I dati congiunti di ISTAT e Prometeia indicano 10,9 miliardi di euro come valore aggiunto 2021[7] per Alessandria, con una previsione di aumento di +0,1% per il 2023-2027; per Asti, il dato 2021 è 5 miliardi di euro, con una previsione di aumento di 0,6% per il 2023-2027.

Il valore aggiunto consolidato 2021 Alessandria-Asti è di 16 miliardi di euro, contro i 14,7 del 2020: + 1,3 miliardi di euro, quindi.

IL MERCATO DEL LAVORO DI ALESSANDRIA E ASTI

I dati relativi agli **occupati**, indicano un'oscillazione al ribasso per le due province all'inizio della fase Covid (2020); dopo, Asti rimane sostanzialmente stabile, mentre Alessandria risale nel 2021 per poi scendere e stabilizzarsi nel 2022 e 2023:

Occupati in migliaia, età 15-89 anni

Territorio	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	23.109	22.385	22.554	23.099	23.580
Piemonte	1.813	1.748	1.767	1.785	1.801
Asti	90	89	89	89	90
Alessandria	169	162	172	168	169

Circa il **tasso di disoccupazione**, Asti vede una crescita negli anni con un calo nel 2023, mentre Alessandria mostra un trend sostanzialmente in discesa progressiva dal 2020:

Tasso di disoccupazione, 15-64 anni

Territorio	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	10,1	9,5	9,7	8,2	7,8
Piemonte	7,8	7,8	7,5	6,6	6,3
Asti	5,7	7,3	7,7	7,9	6,9
Alessandria	9,4	10,0	7,0	7,2	6,7

[7] Ultimi dati disponibili ISTAT a ottobre 2024.

IL CONTESTO INTERNO

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA-ASTI

Il progetto di aggregazione tra le Camere di Alessandria e di Asti, formalizzato il 1° ottobre 2020, è stato condotto in base alle linee dettate dall'art. 10 della legge 124/2015, recepite e tradotte in concreto dal D.M. 16 febbraio 2018. Nel mese di ottobre del 2020, con il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte che ha nominato il nuovo Consiglio, si è segnato quindi il passaggio dal quadro istituzionale precedente a uno nuovo, con la nascita della Camera di Commercio di Alessandria-Asti e la definizione di un nuovo territorio geo-economico nel Piemonte sud-orientale, corrispondente ai distretti delle due Camere accorpate.

Per quanto attiene alle funzioni, a partire dall'approvazione del decreto legislativo 219/2016 (il testo di riforma del sistema camerale), si sono aperti nuovi ambiti di operatività collegati alle funzioni aggiuntive che la riforma ha assegnato agli enti camerali: il riferimento, chiaramente, va ai settori del sostegno all'innovazione digitale, al turismo e alla cultura, all'orientamento al lavoro, al supporto nella fase della crisi d'impresa e all'assistenza per l'export. Nei prossimi anni l'ente proseguirà il suo cammino all'interno dello scenario individuato dalla riforma della legge 580/93, che ha rivisto le tradizionali funzioni affidate alle Camere di Commercio nell'ambito della valorizzazione della rappresentatività del sistema economico territoriale e di partenariato con le istituzioni locali, nonché di raccordo con le strategie delle politiche di sviluppo determinate dal Governo e dalle Regioni nel quadro del principio di sussidiarietà.

LE AZIENDE SPECIALI

La Camera si avvale per sviluppare iniziative volte alla promozione e alla regolazione del mercato anche delle due Aziende Speciali, oggetto di un processo di unificazione nei prossimi mesi.

L'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Alessandria per la promozione economica (ASPERIA), che segue tra l'altro della gestione di Palazzo del Monferrato - ex sede camerale ed oggi centro espositivo e polifunzionale, continuerà ad occuparsi nel prossimo esercizio di:

- ✔ valorizzare il Museo ACDB (Alessandria Città delle Biciclette), incardinato al terzo piano di Palazzo Monferrato. Dal 2016 la Camera di Alessandria ha rivolto la propria attenzione al tema delle due ruote, sia in ragione di una particolare tradizione del territorio alessandrino che ha espresso i due Campionissimi della storia del ciclismo (Girardengo e Coppi), sia perché il cicloturismo si è rivelato una delle principali risorse su cui i soggetti economici della provincia, il sistema delle Camere di Commercio e la stessa Regione Piemonte intendono investire per una crescita dell'offerta turistica;
- ✔ promuovere le eccellenze locali, il vino in primis ma anche prodotti tipici ed artigianali di qualità, apprezzati in tutto il mondo;
- ✔ supportare la Fiera di San Baudolino, organizzata dal Comune di Alessandria, in collaborazione con la Provincia, la Regione Piemonte e le Associazioni di categoria, che costituisce, in occasione delle celebrazioni della festività del patrono cittadino nel mese di novembre, una vetrina delle eccellenze agroalimentari della provincia e non solo;

- ✔ sostenere la formazione imprenditoriale. Oltre a seminari realizzati a favore delle imprese, soprattutto sulle tematiche dei rapporti con l'estero e sulla creazione d'impresa, grande attenzione verrà posta all'organizzazione del corso per agenti di affari in mediazione immobiliare. Tale attività necessità di accreditamento presso la Regione Piemonte ed è soggetta ogni anno ad una severa ispezione regionale al fine di mantenere questa certificazione.

L'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti si impegnerà nell'attuazione delle iniziative promozionali collegate al settembre astigiano, in particolare il Salone Nazionale di vini selezionati Douja d'Or ed il Festival delle Sagre e di quelle per la regolazione del mercato.

Sul fronte della regolazione del mercato, della sua trasparenza e imparzialità, rimarrà centrale l'attività dell'Area Certificazione e Controlli dell'Azienda Speciale (riconosciuta organismo notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico) al cui interno opera:

- ✔ il Laboratorio nazionale di taratura dei contatori d'acqua, accreditato nel Sistema Nazionale di Taratura nel 2004, in conformità alla norma europea UNI EN ISO/IEC 17025 in materia di laboratori, che fornisce servizi a:
  - utenti/ consumatori, per la taratura e verifica periodica di contatori, nonché per i controlli a richiesta, in contraddittorio, per i contenziosi, in caso di contestazione di bollette dell'acqua;
  - acquedotti, per la verifica di lotti di contatori nuovi ed usati;
  - fabbricanti, che richiedano una delle procedure di valutazione della conformità metrologica, previste dalla Direttiva Europea 2014/32/UE (D. Lgs. 19/05/2014 n. 84) B - Esame Ce del tipo, F - Dichiarazione di conformità al tipo basata sulla verifica del prodotto, D - Dichiarazione di conformità al tipo basata sulla garanzia di qualità del processo di produzione;
- ✔ l'Organismo Notificato n. 2081 (inserito nell'elenco europeo degli Organismi Notificati NANDO) per le attività di valutazione della conformità sugli strumenti MID MI001 (Contatori d'acqua), MI005 (Sistemi per la misurazione di liquidi diversi dall'acqua) e MI006 (Bilance a funzionamento automatico AWI), nonché sugli strumenti per pesare a funzionamento non automatico NAWI.

Quando le due aziende speciali saranno unite in un unico soggetto, le rispettive attività saranno comunque mantenute nelle relative sedi, nel pieno rispetto delle azioni programmatiche dell'ente camerale.

LE PARTECIPAZIONI

La partecipazione a società e consorzi rappresenta un importante strumento di promozione dello sviluppo economico, in quanto consente alla Camera di raggiungere i propri obiettivi istituzionali anche mediante la collaborazione con altri enti pubblici ed organismi privati che, impiegando le risorse disponibili sia finanziarie che umane, possono agire unitariamente per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Le partecipazioni di cui è titolare la Camera di Commercio di Alessandria-Asti sono riportate nelle tabelle seguenti:

Partecipazioni del sistema camerale dati aggiornati a ottobre 2024	
Denominazione	**Quota %**
Agroqualità S.P.A.	0,25 %
BMTI S.C.P.A	0,14 %
Centro Studi G. Tagliacarne S.C.R.L.	0,40 %
Dintec S.C.R.L.	0,17 %
IC Outsourcing S.C.R.L.	1,37 %
InfoCamere S.C.P.A.	2,23 %
Isnart S.C.P.A.	1,55 %
Retecamere S.C.R.L. in liquidazione	0,14 %
Tecno Holding S.P.A	3,93 %
Tecnoservicecamere S.C.P.A.	3,32 %
Uniontrasporti S.C.R.L.	0,05 %

Organismi partecipati – Forme giuridiche diverse da società - dati aggiornati ad ottobre 2024
Fondazione SLALA

Partecipazioni del sistema territoriale dati aggiornati a ottobre 2024	
Denominazione	**Quota %**
Alexala S.C.R.L.	4,00 %
ASTISS S.C.R.L.	4,22 %
Ceipiemonte S.C.P.A.	7,12 %
Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero S.C.R.L.	0,86 %
For. Al. S.C.R.L.	10,00 %
G.A.L. Basso Monferrato Astigiano SOC. COOP. A R.L.	0,90 %
G.A.L. Terre Astigiane nelle Colline Patrimonio dell'Umanità SOC. COOP. A R.L.	1,96 %
P.S.T. – PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO IN VALLE SCRIVIA S.P.A.	0,91 %

La politica delle partecipazioni rappresenta per la Camera di Commercio un'opportunità con valenza strategica determinante per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo e la gestione degli asset costituisce un elemento indispensabile per giocare un ruolo importante per la crescita economica del territorio.

Obiettivo della Camera rimane in ogni caso il proseguimento del processo di razionalizzazione ormai avviato da anni, in conformità alla normativa vigente.

LE RISORSE

Le risorse umane

Secondo il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – tra il 2024 e il 2028 il fabbisogno complessivo di personale del settore pubblico è stimato in 846mila unità; di queste, il 91% sarà destinato alla sostituzione di personale, coinvolgendo quasi 774mila dipendenti nel quinquennio, con una media di 155mila unità all'anno.

Si prevede pertanto un aumento dello stock di dipendenti pubblici di 73mila occupati rispetto al 2023. L'expansion occupazionale prevista interesserà diversi comparti che caratterizzano il pubblico impiego.

La replacement demand rappresenta la componente predominante del fabbisogno occupazionale complessivo dei vari settori misurando la necessità di sostituzione manifestata dal sistema del mercato del lavoro per mantenere costanti gli stock occupazionali. La replacement demand è determinata principalmente da fattori demografici (pensionamento o mortalità) e da cambiamenti di stato rispetto alla propria posizione occupazionale (ritiro al lavoro, perdita del lavoro, transizione da una occupazione alle dipendenze a una autonoma e viceversa). I primi, i fattori demografici, sono largamente prevalenti nelle fasce alte di età, i secondi hanno invece una incidenza maggiore nelle fasce fino a 50-55 anni.

Nei prossimi anni si assisterà a un massiccio afflusso di contingenti numericamente consistenti al bacino dei lavoratori in età pensionabile; un fenomeno che si protrarrà con numeri sempre crescenti almeno fino al 2029, anno in cui avremo, da un lato l'ingresso tra i 55enni dei nati nel 1974, il contingente ad oggi più consistente con circa 410mila unità e, contemporaneamente, il raggiungimento della soglia dei 65-67 anni che rappresenta il primo step per un accesso numericamente significativo alle pensioni anticipate da parte di contingenti numericamente consistenti (gli attuali 60enni).

A fronte di tutto ciò, le dinamiche demografiche del paese evidenziano, già oggi, una difficoltà da parte delle giovani leve a soddisfare i fabbisogni previsti nei prossimi anni,

Il tasso di sostituzione complessivo per il periodo 2024-2028 supererà il 13%. Significa che, ogni 100 occupati in essere a fine 2023, 13 dovranno essere sostituiti nel prossimo quinquennio. In particolare, questo indicatore risulta molto elevato per i dipendenti della Pubblica Amministrazione, dove sfiora il 23%, evidenziando come quasi un dipendente su quattro dovrà essere sostituito entro il 2028.

Poiché il grosso della replacement è costituito dalle uscite per pensionamento, questo indicatore fornisce una chiave di lettura riguardo al grado di invecchiamento dei lavoratori, mettendo in evidenza non solo i settori in cui potranno esserci in futuro maggiori opportunità ma anche quelli dove, a parità di stock occupazionale, si manifesteranno le maggiori criticità nel reperimento del personale. L'indicatore assume valori mediamente elevati nelle filiere in cui è forte l'incidenza del settore pubblico.

In questo ambito si colloca l'integrazione dell'IA nella Pubblica Amministrazione che offre un'opportunità unica per migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'attrattività del settore pubblico

In questo contesto, l'ingresso di personale altamente specializzato e tecnico, con competenze elevate in ambito digitale e tecnologico, è essenziale. La crescente domanda di esperti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e di professioni tecniche in campo scientifico e ingegneristico riflette il rapido progresso del

processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione italiana, che ha bisogno di sviluppare all'interno delle proprie strutture competenze in grado di guidare il processo di trasformazione.

L'adozione dell'IA, insieme alla transizione digitale, richiedono una visione strategica, una capacità realizzativa, una governance efficiente e un impegno significativo per migliorare le competenze del personale, evitando che il ricorso all'IA porti a un disimpegno nel lavoro pubblico.

Per affrontare queste sfide, è fondamentale avviare programmi di riqualificazione e formazione continua, enfatizzando anche le soft skills come l'adattabilità e la creatività, competenze difficilmente sostituibili dagli algoritmi e fondamentali per qualificare il lavoro.

È importante coinvolgere il personale affinché il cambiamento delle modalità di lavoro diventi un'opportunità per svolgere le attività in modo più efficace.

Quanto emerge a livello nazionale è confermato anche con riferimento alla Camera di commercio di Alessandria-Asti.

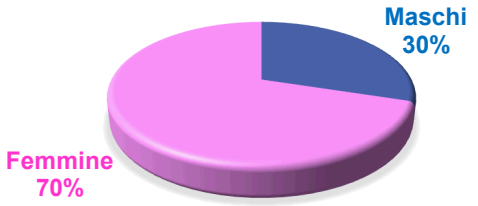
Le risorse umane, da sempre vero valore aggiunto delle attività sviluppate dall'Ente, nel 2024 si sono stabilizzate a 67 unità (compreso il Segretario generale e una risorsa in posizione di comando verso altra pubblica amministrazione – il **dato è riferito al 30 settembre 2024**) anche se sono programmati 3 pensionamenti che si attueranno negli ultimi mesi dell'anno corrente.

Si sta però concludendo la selezione per 6 posizioni di lavoro nell'area degli Istruttori che dovrebbe integrare in parte le numerose uscite di dipendenti degli ultimi anni.

Le unità di personale in servizio sono così articolate:

Categoria	Dotazione DM 16.2.2018	Dipendenti in servizio	FTE
Dirigenti	2	1	1
Funzionari e EQ	25	20	19,33
Istruttori	57	44	40,38
Operatori esperti	7	2	2
Totale	**91**	**67**	**62,71**

Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale per genere, per categoria, per titoli di studio, per classi di età e per anzianità di servizio.

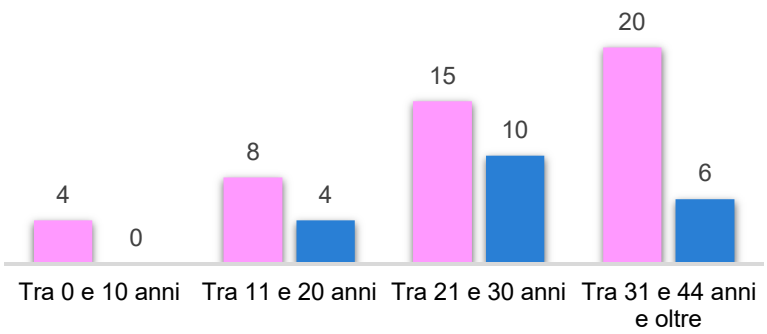


Composizione del personale per titolo di studio		
	Donne	**Uomini**
Scuola dell'obbligo	0	0
Diploma	19	8
Laurea	28	12
Totale	**67**	

Composizione del personale per classe di età		
	Donne	**Uomini**
Tra 19 e 34 anni	0	0
Tra 35 e 49 anni	11	6
Tra 50 e 68 anni e oltre	36	14
Totale	**67**	

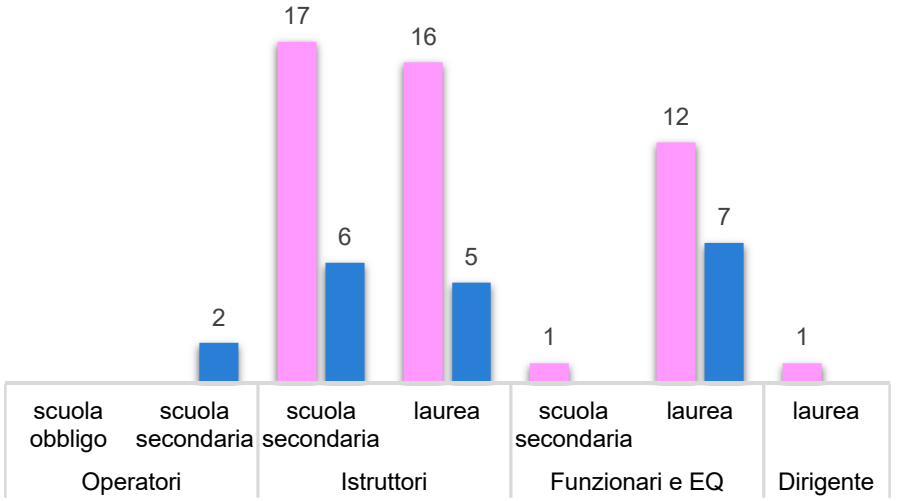
Composizione del personale per anzianità di servizio		
	Donne	**Uomini**
Tra 0 e 10 anni	4	0
Tra 11 e 20 anni	8	4
Tra 21 e 30 anni	15	10
Tra 31 e 44 anni e oltre	20	6
Totale	**67**	

Personale per anzianità di servizio



Personale dipendente distribuito per categoria e per titolo di studio posseduto								
	Dirigenti		**Funzionari e EQ**		**Istruttori**		**Operatori esperti**	
	Donne	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
Scuola dell'obbligo	0	0	0	0	0	0	0	0
Diploma	0	0	1	0	17	6	0	2
Laurea	1	0	12	7	16	5	0	0
Totale	**1**		**20**		**44**		**2**	

Personale per categoria e titolo di studio



Personale dipendente distribuito per categoria e classe di età								
	Dirigenti		Funzionari e EQ		Istruttori		Operatori esperti	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Tra 19 e 34 anni	0	0	0	0	2	0	0	0
Tra 35 e 49 anni	0	0	2	1	9	4	0	1
Tra 50 e 68 anni e oltre	1	0	11	6	22	7	0	1
Totale	**1**		**20**		**44**		**2**	

Personale dipendente distribuito per categoria e anzianità di servizio								
	Dirigenti		Funzionari e EQ		Istruttori		Operatori esperti	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Tra 0 e 10 anni	0	0	0	0	4	0	0	0
Tra 11 e 20 anni	0	0	1	0	7	4	0	0
Tra 21 e 30 anni	1	0	7	6	9	3	0	1
Tra 31 e 44 anni e oltre	0	0	5	1	13	4	0	1
Totale	**1**		**20**		**44**		**2**	

Nel quadro introduttivo è stato messo in evidenza la criticità del replacement demand che interessa anche questo Ente.

Le tabelle evidenziano infatti la consistente presenza di dipendenti nelle fasce di età più elevate con una corrispondenza anche nelle fasce di anzianità di servizio.

La prospettiva per i prossimi anni è quindi quella di un costante flusso di dipendenti che raggiungeranno i limiti anagrafici e contributivi per il pensionamento.

Per fronteggiare la progressiva riduzione di personale questo Ente dovrà da un lato attivare, entro i limiti di legge, il reclutamento di nuove unità e dall'altro cogliere l'opportunità dell'IA per migliorare la propria efficienza ed efficacia.

Assume quindi valore sempre più strategico per l'Amministrazione investire in quantità e qualità del capitale umano, sia in termini di reclutamento di nuove unità competenti e motivate, sia in termini di valorizzazione delle risorse umane disponibili.

Occorre inoltre proseguire sulla digitalizzazione dei processi e dei servizi e sul progressivo allineamento tra l'insieme delle competenze disponibili e quelle richieste dal nuovo modello economico e produttivo disegnato per le nuove generazioni (digitale, ecologico, inclusivo).

La formazione, in tal senso, costituisce un fattore strategico sul quale la Camera dovrà necessariamente investire per ridare anche nuovi stimoli al personale in servizio.

Le risorse economiche

La situazione patrimoniale ed economica risultante dal bilancio approvato dalla Camera di Commercio di Alessandria-Asti per l'esercizio 2023 è sintetizzata nei documenti approvati dal Consiglio camerale nel mese di aprile 2024.

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2023 (previsto dall'articolo 22, c. 1)		
ATTIVO	**Valori al 31.12.2022**	**Valori al 31.12.2023**
IMMOBILIZZAZIONI	20.848.028,08	20.672.378,41
ATTIVO CIRCOLANTE	24.206.965,79	25.580.019,70
RATEI E RISCONTI ATTIVI	18.523,38	33.734,13
TOTALE ATTIVO	**45.073.517,25**	**46.286.132,24**
CONTI D' ORDINE	79.954,54	233.145,22
TOTALE GENERALE	**45.153.471,79**	**46.519.277,46**

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2023 (previsto dall'articolo 22, c. 1)		
PASSIVO	**Valori al 31.12.2021**	**Valori al 31.12.2022**
PATRIMONIO NETTO	(35.191.928,58)	-35.940.607,85
DEBITI DI FINANZIAMENTO	(158.812,61)	(77.972,83)
TRATT. FINE RAPPORTO	(4.580.761,50)	(4.465.503,55)
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	(4.004.913,43)	(4.140.565,24)
F.DI PER RISCHI E ONERI	(454.679,62)	(898.130,04)
RATEI E RISCONTI PASSIVI	(682.421,51)	(763.352,73)
CONTI DI ORDINE	(45.073.517,25)	(46.286.132,24)
TOTALE GENERALE	(79.954,54)	(233.145,22)

ALL. C - CONTO ECONOMICO AL 31.12.2023 (previsto dall'art. 21, c.1)		
VOCI DI ONERE/PROVENTO	**Valori anno 2022**	**Valori anno 2023**
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1) Diritto Annuale	7.456.051,94	7.535.536,22
2) Diritti di Segreteria	2.280.234,33	2.610.631,85
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	175.011,84	237.729,46
4) Proventi da gestione di beni e servizi	80.313,20	79.890,81
5) Variazione delle rimanenze	(1.679,95)	(33.244,15)
Totale Proventi Correnti A	**9.989.931,36**	**10.430.544,19**
B) Oneri Correnti		
6) Personale	(3.321.541,24)	(3.358.439,61)
7) Funzionamento	(3.188.025,55)	(2.647.333,03)
8) Interventi economici	(1.715.133,35)	(1.582.954,86)
9) Ammortamenti e accantonamenti	(2.202.991,57)	(3.007.671,67)
Totale Oneri Correnti B	**(10.427.691,71)**	**(10.596.399,17)**
Risultato della gestione corrente A-B	**(437.760,35)**	**(165.854,98)**
C) GESTIONE FINANZIARIA		
Risultato della gestione finanziaria	**492.519,19**	**254.030,90**
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
Risultato della gestione straordinaria	**1.922.380,46**	**661.793,35**
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (AB+/C+/D)	**1.977.139,30**	**749.969,27**

Per perseguire i compiti affidati dalla vigente normativa e conseguire gli obiettivi strategici definiti dal Consiglio camerale, la Camera di Commercio nell'anno 2025 potrà contare sulle seguenti fonti di finanziamento:

- ✓ diritto annuale versato dalle imprese tenute all'iscrizione nel Registro delle Imprese
- ✓ diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi;
- ✓ proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi;
- ✓ proventi derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale;
- ✓ contributi di altri Enti.

Ricordato che, a fronte della riduzione del diritto annuale prevista dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114/2014, al 35% per l'anno 2015, al 40% per l'anno 2016 e al 50% dall'anno 2017, è stata data la possibilità agli Enti camerali di chiedere un aumento del 20% di tale diritto, destinandolo a progettazioni specifiche, autorizzate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e in sintonia con la pianificazione nazionale di Unioncamere, in continuità con quanto realizzato nei trienni 2017-2019 e 2020-2022, il Consiglio camerale ha approvato l'aumento dell'importo del diritto annuale nella misura del 20% per gli anni 2023-2025, finalizzando la destinazione delle risorse alla realizzazione dei seguenti progetti a favore delle imprese indicati da Unioncamere:

- ⇨ la doppia transizione: digitale ed ecologica, con un focus particolare sullo sviluppo di ecosistemi dell'innovazione digitale e green, per affiancare le imprese nei processi di cambiamento;
- ⇨ la formazione lavoro per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con azioni di supporto alle imprese attraverso l'orientamento, la certificazione delle competenze, il rapporto con gli ITS;
- ⇨ il turismo, con particolare attenzione alla valorizzazione dei territori, promozione delle destinazioni turistiche e attrattori culturali, potenziamento della filiera turistica;
- ⇨ la preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali, per assicurare un accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri attraverso servizi "fisici" e "virtuali" ed azioni di assistenza.

I progetti hanno avuto tutti avvio nel corso dell'anno 2023 e proseguiranno nel corso dell'anno 2025.

Un ulteriore fonte di finanziamento utilizzato a favore delle imprese è derivato dall'adesione dell'Ente ad alcuni progetti a regia regionale a valere sul Fondo Perequativo nazionale.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2025

Con la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) la Camera aggiorna annualmente il programma di attività che intende attuare nell'anno di riferimento, nel rispetto degli indirizzi generali espressi dal Consiglio camerale, tenendo conto delle caratteristiche del contesto economico territoriale, dei possibili sviluppi dell'economia locale e delle politiche di intervento messe in atto dagli altri organismi pubblici e privati, specificando altresì le finalità che intende perseguire e le risorse ad esse destinate.

La Relazione fornisce elementi di indirizzo per la successiva predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2025 e degli obiettivi di performance 2025-2027 i cui contenuti confluiscono nell'apposita sezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che la Giunta è chiamata ad approvare entro il prossimo mese di gennaio.

In particolare, in sede di bilancio preventivo saranno definite le risorse effettivamente destinate all'azione camerale e, nella specifica sezione del PIAO, gli obiettivi strategici ed operativi saranno tradotti in indicatori e target in grado di misurarne la realizzazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

La Camera di commercio è chiamata a dare continuità al sostegno del sistema economico cercando di attuare gli strumenti e le iniziative che meglio possono supportare le imprese nel superamento delle difficoltà e criticità che caratterizzano il contesto di riferimento.

Il 2025 è l'ultimo anno del mandato dell'attuale Consiglio e rappresenta quindi, da una parte, il momento per analizzare i risultati raggiunti nei cinque anni di attività cogliendo quanto di positivo si è riusciti a realizzare per i territori di riferimento, dall'altra l'occasione per un impegno ancora maggiore per consolidare le iniziative maggiormente impattanti e più significative da lasciare a supporto della nuova futura governance.

Di seguito le aree strategiche di intervento individuate dal Consiglio camerale con provvedimento n. 10 del 26.05.2021:

SVILUPPO E CREAZIONE D'IMPRESA

Lo sviluppo dell'imprenditorialità è essenziale per la crescita del territorio. Dopo le difficoltà generate dalla pandemia e dai conflitti presenti nel mondo, si è riproposto lo spettro della crisi economica.

Il sostegno quindi alla creazione di impresa può svolgere un ruolo importante nel conseguimento di una crescita sostenibile e inclusiva. Tuttavia, la mancanza di formazione, di competenze e di reti collaborative (networks) può diventare una barriera nella fase di avvio di una nuova attività economica. Una maggiore diffusione e un miglioramento dell'educazione imprenditoriale, nonché l'incoraggiamento e il mentoring possono contribuire a controbilanciare i suddetti fattori.

La formazione è importante anche ai fini del passaggio generazionale. In particolare nell'attuale momento, acquisire competenze di tipo organizzativo e finanziario aiuta a garantire continuità e a non disperdere le risorse economiche e occupazionali del territorio.

Idee progettuali

1. La neo-imprenditorialità

La Camera è da anni impegnata nello sviluppo di nuove imprese e nel sostegno all'auto – imprenditorialità attraverso gli Sportelli Nuova Impresa. Si tratta di uno strumento volto a facilitare la nascita e la crescita di aziende, nella convinzione che l'imprenditorialità sia il principale driver per la crescita economica e per lo sviluppo occupazionale dei territori.

Nel 2025 l'Ente continuerà quindi a dedicare particolare attenzione alle attività di supporto alla neo-imprenditoria, anche giovanile e femminile, con l'intento di incrementare la presenza di nuove forze nel mercato del lavoro. Si opererà soprattutto per incentivare, attraverso la messa a disposizione di percorsi formativi e di servizi di assistenza, la creazione di micro e piccole imprese guidate da giovani e donne, e per individuare strumenti volti a rafforzare la competitività ed agevolare l'accesso al credito di quelle esistenti.

Per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro potranno essere avviati percorsi di orientamento e formazione, con il coinvolgimento di imprenditori e manager aziendali, professionisti qualificati ed esperti, coniugando momenti di incontro anche in modalità virtuale, con periodi di stage/tirocini aziendali finalizzati a ridurre il mismatch tra mondo della scuola e quello del lavoro. Si potranno anche promuovere iniziative "avanzate" di formazione per figure manageriali da inserire nelle imprese del territorio, con il supporto delle Università/Consorzi Universitari operanti nelle due province.

Attenzione sarà prestata anche al sostegno dell'imprenditorialità sociale che può fornire contributi importanti alla creazione di posti di lavoro, spesso coadiuvando l'inserimento di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro (ad esempio i detenuti), e alle attività di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, favorendo processi di aggregazione aziendale che possano garantire lo sviluppo imprenditoriale a lungo termine.

2. Sostegno all'Università

È in fase di valutazione la conferma del sostegno, anche finanziario, ai Poli universitari presenti nell'area di competenza camerale, alla luce di possibili nuovi assi di attività.

Sarà invece confermato il sostegno al progetto "Residenze Universitarie", avviato nella provincia di Alessandria, per facilitare l'insediamento degli studenti non residenti, con l'obiettivo di incrementare anche l'attrattività del territorio e di generare ricadute positive per tutto l'indotto.

Infine l'Ente continuerà a seguire il progetto dell'Università di Torino finalizzato alla realizzazione di un hub scientifico tecnologico – denominato Butterfly Area – che prevede la creazione di un ecosistema innovativo e competitivo tra imprese, istituzioni e Università.

TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

La trasformazione digitale, tecnologica e organizzativa del sistema imprenditoriale risulta essere sempre più necessaria ed urgente considerato anche il basso livello di digitalizzazione del nostro Paese, classificato dalla Commissione Europea tra gli ultimi posti in Europa (Rapporto DESI, Digital Economy and Society Index).

Il sistema camerale ha svolto nell'ultimo decennio un ruolo importante nel processo di supporto alla digitalizzazione delle MPMI, ossatura portante del sistema economico nazionale. In particolare attraverso l'operato dei PID (Punti Impresa Digitale) le Camere hanno garantito l'erogazione capillare di servizi finalizzati alla diffusione della digitalizzazione e dell'innovazione.

Il nuovo progetto per il triennio 2023-2025, finanziato con risorse derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale, attribuisce alle Camere, oltre a funzioni finalizzate al consolidamento e potenziamento del livello di digitalizzazione e innovazione delle PMI, anche un ruolo di supporto alle imprese su temi collegati alla transizione energetica ed ecologica, elementi essenziali per il futuro sviluppo economico-sociale del Paese e oggetto centrale dei piani di rilancio previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nello specifico gli obiettivi che stanno alla base della nuova progettualità rispondono alle seguenti esigenze:

- accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green. Per ripensare i processi e i modelli organizzativi aziendali in una chiave coerente con la "doppia transizione" è importante agire sulla cultura digitale, sull'aumento di consapevolezza degli imprenditori e del management aziendale. Allo stesso tempo, sono necessari interventi per accrescere le competenze dei lavoratori, riducendo il mismatch oggi esistente tra gli skill disponibili e quelli necessari;
- sviluppare ecosistemi per l'innovazione digitale e green, rafforzando le partnership con gli Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia. Compito della Camera sarà quello di incentivare la nascita di filiere locali dell'innovazione, costituite da attori pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Trasferimento Tecnologico, Istituti Tecnici Superiori) e privati (start-up innovative, grandi imprese, ecc.), capaci di facilitare la creazione di un contesto collaborativo e proficuo allo sviluppo digitale;
- facilitare e accompagnare le imprese nella "doppia transizione". Sono soprattutto le piccole e piccolissime imprese ad avere difficoltà ad affrontare i cambiamenti necessari. In questo contesto sarà fondamentale il ruolo dei PID, attraverso l'erogazione di servizi di assessment, formazione e orientamento capaci di

favorire l'adozione di nuove tecnologie volte a cambiare radicalmente i processi produttivi.

Le attività previste saranno realizzate dal Punto Impresa Digitale che opererà su diverse linee di azione quali:

1. il potenziamento, attraverso iniziative di formazione, delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green;
2. la creazione e lo sviluppo di ecosistemi digitali e green;
3. la promozione presso le imprese degli strumenti di assessment messi a disposizione dal sistema camerale in quanto strumenti indispensabili alla valutazione e comprensione della propria condizione, punto di partenza per la pianificazione di interventi nella direzione della doppia transizione digitale ed energetica;
4. l'erogazione di servizi di informazione e accompagnamento delle imprese per facilitare l'accesso ad agevolazioni e finanziamento;
5. l'avvio e la gestione di specifici bandi camerali volti a supportare i processi di cambiamento digitale e green delle imprese.

Idee progettuali

1. Attività di supporto in tema di assistenza, orientamento e formazione

La Camera di Commercio proseguirà e intensificherà i servizi e le iniziative che prevedono orientamento, assistenza e formazione relativamente a tematiche collegate alla transizione digitale ed ecologica, anche attraverso la partecipazione a progetti regionali e nazionali.

All'offerta formativa erogata in modalità tradizionale (seminari, convegni, percorsi formativi in presenza o a distanza) si affiancheranno iniziative che offrono modalità di fruizione maggiormente flessibili per andare incontro alle esigenze degli imprenditori e dei lavoratori. La Camera potrà infatti disporre della "PID-Academy", piattaforma digitale volta a favorire l'accrescimento della cultura digitale e il livello di digitalizzazione delle imprese, realizzata dalla società di sistema Dintec, su cui le aziende potranno consultare una library digitale molto ampia, implementata da tutti i soggetti che costituiscono il sistema camerale.

Si valuterà, inoltre, l'organizzazione di percorsi formativi in collaborazione con I-NEST, progetto promosso dal Digital Innovation Hub Europeo di cui è parte anche il Sistema Camerale.

La Camera intende infine implementare un "sistema di accompagnamento" che sia in grado di affiancare concretamente le MPMI nell'innovazione - digitale e green - dei propri processi e modelli di business, utilizzando appieno le opportunità di finanziamento oggi disponibili (PNRR, programmazione 2021-2027, fondi regionali), in un'ottica di helpdesk rivolto alle imprese interessate ad usufruire delle agevolazioni. Questo potrà comportare anche la partecipazione a percorsi di formazione ad hoc da parte del personale camerale.

2. Promuovere gli strumenti di assessment presso le imprese del territorio

La Camera di Commercio, attraverso il PID, continuerà a promuovere gli strumenti di assessment dedicati a imprese e lavoratori in tema di digitalizzazione, sostenibilità, sicurezza informatica.

Nello specifico saranno promossi i seguenti tool:

- *Selfie 4.0* che consente una valutazione del grado di maturità digitale delle imprese attraverso la compilazione di un questionario di auto valutazione.

- *Zoom 4.0*, strumento finalizzato ad un approfondimento del livello di maturità digitale con l'accompagnamento di un operatore camerale. La Camera, attraverso il Punto Impresa Digitale, con l'adesione al progetto PID-NEXT proposto da Unioncamere nazionale e finanziato dal PNRR che prevede il coinvolgimento di oltre 2.000 imprese a livello nazionale nella compilazione dello Zoom, supporterà le imprese del territorio che aderiranno all'iniziativa e gestirà l'erogazione dei servizi di orientamento e accompagnamento finalizzati a migliorare loro posizionamento in ottica digitale e green;
- *Digital Skill Voyager*, strumento di autovalutazione delle competenze digitali rivolto a lavoratori, studenti, giovani neo-laureati e/o professionisti e in generale a chiunque sia interessato a misurare le proprie conoscenze digitali;
- *Sustainability,* questionario di autovalutazione del grado di sostenibilità dell'azienda con riferimento ai criteri ESG (Environment, Social e Government);
- *PID Cyber Check* e *Cyber Exposure Index*, questionari di valutazione del grado di sicurezza informatica dell'azienda, somministrati dal Punto Impresa Digitale in collaborazione con soggetti specializzati del sistema camerale (Infocamere).

3. Sensibilizzare le imprese sui temi della sostenibilità

Nell'ambito del tool Sustainability la Camera ha deliberato l'acquisizione di un'area "tenant" che consente di personalizzare i contenuti a livello territoriale, mantenendo però coerenza e connessione con il progetto unitario nazionale. Grazie al proprio "tenant" l'Ente camerale può gestire la promozione sul territorio di iniziative in ambito ESG e ottenere dati e informazioni continuamente aggiornate sul livello di compliance delle imprese locali agli obiettivi di sostenibilità previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

4. Favorire la doppia transizione con interventi di agevolazione alle imprese

La Camera di commercio conferma anche per l'anno 2025 il proprio impegno in iniziative di sostegno a progetti in tema di "doppia transizione" delle MPMI di tutti i settori economici attraverso la pubblicazione in via diretta di specifici bandi di contributo o con la compartecipazione, sia sul piano economico che gestionale, a bandi da altri soggetti del territorio, quali ad esempio la Regione Piemonte. Nello specifico i bandi di agevolazione sosterranno gli interventi delle MPMI in tema di digitalizzazione, transizione energetica, adozione criteri ESG.

La Camera garantirà inoltre un costante servizio di informazione sui bandi regionali, nazionali, comunitari operativi o in via di attivazione.

6. Partecipare a progetti condivisi con altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione

La Camera di commercio si propone di assumere il ruolo di soggetto pro-attivo nella costruzione di un ecosistema dell'innovazione facendo da facilitatore e da collettore a livello territoriale.

Su questo fronte, rafforzerà le relazioni con soggetti quali Competence Center, Digital Innovation Hub, università o centri di ricerca, parchi scientifici, consorzi, altre forme aggregative dell'ecosistema dell'innovazione al fine di offrire alle imprese opportunità di collaborazione con soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie 4.0 e di incentivare l'utilizzo di servizi e tecnologie innovative con approccio green e smart per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le criticità del contesto economico internazionale, fortemente condizionato da tensioni e conflitti presenti in molte aree del mondo, dalle conseguenze del cambiamento climatico e dalle problematiche collegate all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, non potevano che avere ricadute negative anche sul tessuto produttivo piemontese. Nel I semestre del 2024 il valore delle esportazioni regionali ha registrato una contrazione rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, superiore rispetto alla media nazionale. I settori che hanno registrato dati particolarmente negativi sono quelli dei mezzi di trasporto, della chimica e della metallurgia.

Gli studi economici dimostrano che esiste una stretta relazione tra la crescita del PIL e l'incremento delle transazioni con l'estero. È pertanto necessario mettere in campo azioni coordinate per sostenere le imprese nel processo di internazionalizzazione e nella ricerca di nuovi mercati di sbocco, in particolare quelle più piccole e meno strutturate dal punto organizzativo e quindi più in difficoltà nell'affrontare i mercati esteri.

Tenuto conto delle problematiche che caratterizzano il contesto economico globale e considerata l'alta parcellizzazione del tessuto imprenditoriale del territorio, costituito in larga parte da micro-piccole imprese, l'Ente camerale, anche per l'anno 2025, ritiene indispensabile mettere in campo iniziative volte a rafforzare i servizi a supporto dell'internazionalizzazione, prevedendo attività formative e di aggiornamento su tematiche relative alle operazioni di import-export, percorsi di accompagnamento finalizzati a supportare in particolare le imprese con minore grado di internazionalizzazione, incentivi alla partecipazione a fiere ed eventi a carattere internazionale, organizzazione eventi di incoming con buyer internazionali, iniziative di marketing territoriale per far conoscere sui mercati esteri le eccellenze del territorio e il valore delle filiere produttive locali ed attrarre investimenti dall'estero.

Grazie anche alle risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, la Camera nel 2025 intende pertanto proseguire con le iniziative a supporto della crescita internazionale delle PMI avviate nel 2024 in collaborazione con il sistema camerale piemontese e confermare il proprio impegno sia sul fronte del sostegno alla partecipazione a fiere internazionali, sia per quanto riguarda la possibilità di organizzare eventi di incoming avvalendosi anche della collaborazione della Camere di Commercio italiane all'estero.

Le attività saranno rivolte sia alle imprese abituali esportatrici, ma soprattutto alle aziende che operano sui mercati esteri solo in maniera occasionale o limitata e a quelle che ancora non esportano pur avendone la qualità.

Idee progettuali
1. Iniziative di formazione, orientamento e accompagnamento sui mercati esteri La Camera di commercio conferma l'organizzazione dell'ormai consueto ciclo di webinar di aggiornamento in materia fiscale, doganale, contrattualistica, di trasporti, pagamenti, ecc. L'Ente continuerà inoltre a garantire il servizio consulenziale di risposta ai quesiti in tema di internazionalizzazione posti dalle aziende del territorio, avvalendosi del team di esperti di Ceipiemonte.
2. Progetto attrattività dei territori e attrazione investimenti La Camera conferma il proprio impegno nell'attuazione della seconda annualità del progetto a regia regionale, coordinato di Unioncamere

Piemonte, finalizzato ad attrarre imprese estere interessate a sviluppare un progetto di investimento o reinvestimento in Piemonte, a fornire servizi di supporto e aftercare alle imprese estere già presenti sul territorio piemontese e a intercettare le imprese piemontesi che hanno effettuato investimenti produttivi all'estero, interessate a intraprendere operazioni di reshoring.

Nello specifico le attività da realizzare nell'ambito della seconda annualità del progetto prevedono la collaborazione con un service provider per l'individuazione di Leads generation, la partecipazione ad eventi in Italia e all'estero a supporto della Lead generation, servizi di assistenza alle aziende estere per l'insediamento e la loro espansione sul territorio, organizzazione di tavoli di lavoro e attività di aftercare con le aziende estere presenti sul territorio, azioni di supporto al reshoring con l'obiettivo di contattare a livello regionale almeno n. 120 aziende target e l'organizzazione di percorsi di aggiornamento per il team camerale.

3. Progetto "La logistica piemontese sui mercati internazionali"

La Camera collaborerà all'attuazione delle iniziative previste per la seconda annualità del progetto a regia regionale in tema di logistica, coordinato da Unioncamere Piemonte, con l'obiettivo di promuovere maggiore integrazione tra i tre "poli" logistici regionali di Alessandria, Novara e Torino collocati sulle traiettorie europee Lisbona-Kiev e Genova-Rotterdam e, nel contempo, di far crescere l'economia piemontese tramite lo sviluppo della filiera logistica promuovendo una più efficiente gestione logistica da parte del sistema imprenditoriale.

Le attività previste riguardano il consolidamento dei risultati ottenuti con la prima annualità con interventi sul piano formativo, iniziative finalizzate ad accrescere la collaborazione tra imprese manifatturiere e operatori logistici, l'erogazione di un servizio di assistenza attraverso uno sportello dedicato a quesiti/problematiche specifiche di gestione logistica, la partecipazione ad alcuni importanti eventi fieristici internazionali in Europa dedicati al trasporto e alla logistica, attraverso l'acquisizione di spazi espositivi promozionali che possano fungere da punto di appoggio per le imprese interessate ad incontrare potenziali partner esteri.

4. Sostegno all'export attraverso la concessione di voucher per la partecipazione a eventi fieristici a carattere internazionale e/o l'organizzazione di eventi di incoming

La Camera, visto il successo dell'iniziativa, intende attivare anche per l'anno 2025 il bando per la concessione di contributi a sostegno della partecipazione delle aziende a fiere ed eventi a carattere internazionale, misura ormai consolidata e che permette ogni anno di supportare concretamente le MPMI del territorio che partecipano ad eventi fieristici internazionali

Sempre con lo scopo di favorire lo sviluppo di nuove relazioni commerciali, la Camera valuterà l'organizzazione di uno o più eventi di incoming con buyer internazionali.

5. Servizio informativo in tema di internazionalizzazione

La Camera continuerà a garantire l'erogazione di servizi di informazione e orientamento sulle iniziative e opportunità offerte da altri organismi che operano per favorire l'internazionalizzazione delle imprese, quali Ceipiemonte, Camere di Commercio Italiane all'Estero, ICE, MISE, MAECI, Regione Piemonte.

QUALIFICAZIONE CAPITALE UMANO

Valorizzare il capitale umano attraverso l'accrescimento delle competenze e del livello di professionalità degli operatori economici è un aspetto essenziale per sostenere lo sviluppo dei sistemi produttivi.

Il processo di cambiamento che negli ultimi anni ha costretto imprese e lavoratori ad adeguarsi a nuovi modelli organizzativi e di business, dal lavoro a distanza all'e-commerce per la gestione dei rapporti commerciali, ed ai canali digitali per la promozione aziendale, è una realtà imprescindibile per cui sempre di più serviranno professionalità con competenze nel campo della digitalizzazione, dell'automazione, del commercio elettronico e della sicurezza.

Poiché ci muoviamo verso un'economia basata sulla conoscenza, la presenza di una manodopera qualificata sta diventando sempre più importante per le decisioni aziendali d'insediamento e/o di espansione in un territorio. Tale esigenza rende perciò indispensabile l'allineamento della politica del mercato del lavoro, della formazione e dello sviluppo economico.

La rilevazione Excelsior sui fabbisogni professionali delle imprese, realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, da anni evidenzia la carenza di determinate figure professionali. Per questo la Camera conferma il suo obiettivo prioritario di favorire il raccordo tra mondo del lavoro e sistema scolastico e universitario affinché l'offerta formativa sia sempre di più rispondente alle esigenze espresse dal sistema economico locale. L'acquisizione di competenze spendibili nel contesto territoriale ha inoltre ricadute positive per la futura occupabilità dei giovani che escono dal mondo della scuola.

Con l'adesione alla nuova programmazione 2023-2025 "Formazione lavoro", finanziata con l'incremento del 20% del diritto annuo nell'ambito si intende dare continuità alle iniziative già avviate nel precedente triennio volte a consolidare il network scuola/impresa nelle diverse linee coinvolte: certificazione delle competenze di terza parte, supporto allo sviluppo di ITS Academy, formazione per incentivare l'imprenditorialità e le start up innovative, adesione al bando Storie di Alternanza.

Di seguito sono evidenziate le linee strategiche di azione:

1. certificazione delle competenze di parte terza nei PTCO. Questa iniziativa punta ad avviare un servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, già Alternanza scuola-lavoro. L'azione racchiude al suo interno un'attività di orientamento e fornisce agli studenti, alle famiglie e agli operatori economici un chiaro segnale della direzione che sta prendendo il mondo del lavoro e delle professioni. L'attestato per ciascuna competenza certificata costituirà, per i soggetti coinvolti, un aumento del livello di occupabilità (placement), potendo garantire - nel CV dello studente - competenze "garantite" dal sistema camerale e riconosciute dal mondo delle imprese appartenenti ai settori di interesse individuati. Per l'annualità 2025 l'ente camerale intende riproporre i percorsi già sperimentati nel 2024 ed avviare anche un percorso di certificazione delle «Competenze imprenditive secondo il modello olivettiano» aperto a tutte le tipologie di istituti scolastici. Sarà valutata anche la possibilità di attivare, con gli istituti tecnici e professionali di riferimento, un servizio di certificazione delle competenze acquisite nel corso dei PCTO (ex percorsi di alternanza-scuola lavoro) realizzati presso imprese operanti nel settore del turismo, della

meccatronica e della moda. Per il buon esito di tutti questi progetti è fondamentale il ruolo delle imprese del territorio: l'Ente camerale potrebbe pertanto valutare anche la possibilità di attivare un bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese che ospiteranno gli studenti in PCTO;

2. supporto allo sviluppo degli ITS Academy nel quadro delle priorità PNRR. Gli ITS rappresentano un'ottima opzione per i giovani, per formarsi e prepararsi al mondo del lavoro. Promuovono infatti corsi di formazione altamente professionalizzanti, ad alto contenuto tecnologico e innovativo, grazie alla sinergia tra scuole superiori, università e imprese. Si tratta di scuole professionalizzanti post diploma ideate per formare figure professionali dotate di un'alta specializzazione tecnologica in grado di consentire un inserimento qualificato nel mondo del lavoro, superando il mismatching domanda – offerta di lavoro. L'obiettivo del sistema camerale è la progettazione e realizzazione di attività di incentivazione al radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy), a vantaggio di nuovo capitale umano altamente qualificato e dell'innovazione del sistema delle imprese (soprattutto piccole e medie) sui territori. Sarà pertanto necessario rafforzare la presenza istituzionale nelle compagini ITS Academy, promuovere l'offerta formativa verso le imprese e le scuole, condividere contenuti tecnici di competenza camerale nei percorsi ITS e con le imprese del network territoriale, realizzare servizi di assistenza tecnica anche in modalità convenzionate per facilitare l'utilizzo della misura dell'apprendistato (III livello), supportare la dimensione internazionale dei percorsi ITS anche grazie alla rete camerale italiana all'estero, sostenere azioni di networking tra stakeholder;
3. sostegno a imprese innovative, start up innovative e imprese sociali al fine di sviluppare un ecosistema dell'innovazione dinamico e competitivo, creare nuove opportunità per fare impresa, incoraggiare l'occupazione, promuovere strategie di crescita sostenibile ed inclusiva.

Idee progettuali

1. Formazione

La Camera di Commercio si propone di sostenere progetti a favore di percorsi di formazione atti a perseguire l'aggiornamento costante di imprenditori e dipendenti. Particolare attenzione verrà prestata alle iniziative volte a diffondere la cultura d'impresa e ad acquisire nuove competenze in materia di utilizzo di strumenti digitali per l'organizzazione del lavoro e per la commercializzazione.

Il supporto alla neo-imprenditorialità, come già detto, rimarrà tra le priorità dell'anno 2025, con corsi organizzati anche in collaborazione con il Comitato per l'Imprenditoria Femminile operante sulle due province.

2. Certificazione delle competenze

Dopo il positivo avvio di un percorso di certificazione riservato agli istituti agrari, che ha visto la partecipazione dell'Istituto Luparia di Rosignano (AL), la Camera si propone di avviare nuovi progetti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro) co-progettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere, per determinati settori economici

che saranno oggetto di valutazione, a partire da: turismo (in collaborazione con la Rete nazionale istituti alberghieri), meccatronica (in collaborazione con la Rete italiana tra istituti, scuole e aziende del settore della meccanica, meccatronica e automazione), tessile-abbigliamento-moda (in collaborazione con la Rete nazionale degli istituti settori tessile, abbigliamento, moda) e l'agrario-agricoltura (in collaborazione con la Rete degli istituti agrari italiani).

Il progetto consentirà agli studenti che abbiano concluso positivamente le esperienze in PCTO, di attivare il servizio di certificazione delle competenze garantito dal sistema camerale che consentirà loro di ottenere, a seguito del superamento di una prova su piattaforma nazionale online e la validazione degli esiti da parte di una commissione territoriale "terza", l'open badge e l'attestato per ciascuna competenza certificata.

È stato inoltre acquisito l'interesse di alcune scuole a proseguire il percorso di certificazione delle competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile, avviato nel 2024 con l'obiettivo di accrescere e dare evidenza alle competenze "maturate" dagli studenti in ambito green e digitale. Il progetto ha visto, nella precedente edizione, la partecipazione di 300 studenti di due istituti scolastici della provincia di Alessandria: l'Istituto Volta di Alessandria e l'Istituto Rita Levi Montalcini di Acqui Terme.

3. Incentivazione contratti di apprendistato, tirocini e stages

La Camera incentiverà la diffusione dei contratti di apprendistato e tirocinio, quale modalità per preparare, anche attraverso la formazione on the job, professionalità rispondenti alle reali esigenze delle aziende.

4. Supporto allo sviluppo delle ITS Academy

Gli ITS sono i luoghi dell'innovazione che colgono i bisogni emergenti che provengono dal sistema produttivo del Paese, formano figure di inquadramento intermedio che dispongono di competenze tecnologiche, manageriali e operative capaci di accendere la trasformazione dei territori. La Camera collaborerà al sostegno dei progetti di ITS nascenti nelle province di Alessandria e di Asti, già presenti nel campo manifatturiero del lusso per il distretto orafo di Valenza.

5. Storie di Alternanza e formazione duale

Sono gli studenti e i giovani degli Istituti Tecnologici Superiori, degli Istituti scolastici italiani del secondo ciclo di istruzione e formazione e dei Centri di formazione professionale, con la collaborazione attiva dei loro docenti e dei tutor esterni/aziendali, a elaborare e rendere in video le narrazioni delle esperienze vissute: il Premio "Storie di alternanza" si riproporrà anche nell'anno 2025, per consolidare il legame con il sistema economico provinciale e le imprese che ospitano gli studenti stessi.

PREVENZIONE CRISI AZIENDALI E RAFFORZAMENTO EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

La Camera lavorerà per mettere a punto servizi che possano consentire alle aziende di valutare autonomamente, anche attraverso specifiche piattaforme, i profili di rischio mediante un'analisi preventiva degli indici di bilancio finalizzata ad individuare criticità e proporre possibili soluzioni volte a "prevenire" le situazioni di crisi finanziaria e preservare le parti di attività economicamente sostenibili.

La Camera, con il supporto anche di operatori pubblici e privati, potrà farsi parte attiva nella promozione ed avvio di interventi in grado di generare un effetto moltiplicatore cogliendo, dove possibile, anche le opportunità offerte da strumenti quali quelli collegati al microcredito, alle piattaforme di social lending, ecc.

Particolare attenzione sarà prestata anche all'istituto della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, strumento stragiudiziale ed innovativo che offre agli imprenditori in difficoltà un percorso per la ristrutturazione o il risanamento aziendale quale misura di supporto alle imprese per consentire loro di contenere e superare gli effetti negativi dell'emergenza economica e finanziaria.

Il "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" (D.lgs. n. 14/2019) ha confermato la piena operatività dell'istituto ed individuato le Camere di commercio quali soggetti attuatori. Proseguirà quindi anche nel 2025 l'attività dell'Ente camerale su questo fronte.

TUTELA LEGALITÀ, TRASPARENZA DEL MERCATO, GIUSTIZIA ALTERNATIVA

La sicurezza e la legalità sono fattori determinanti per sviluppo dell'imprenditoria e del benessere sociale e la pubblicità del sistema delle imprese costituisce l'elemento cardine per garantire un efficiente funzionamento dei mercati nel rispetto della legalità. Le Camere di Commercio gestiscono anagrafi pubbliche a carattere economico-amministrativo, la più importante delle quali è il Registro delle Imprese a cui sono tenute ad iscriversi tutte le imprese operanti sul territorio italiano. Dispongono pertanto di un patrimonio informativo che consente, attraverso specifici applicativi, di accedere ai dati relativi alle imprese e agli assetti societari, così da porre in luce i collegamenti, le partecipazioni societarie e le transazioni che si sviluppano tra i diversi soggetti. Tali informazioni, essenziali per la lotta all'illegalità, sono condivise con le Forze dell'ordine e le istituzioni locali.

A tutela del consumatore e della concorrenza leale, la Camera svolge importanti funzioni di regolazione del mercato che vanno dalla vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e strumenti di misura, al monitoraggio dei prezzi all'ingrosso del settore agricolo e dei prodotti petroliferi, alla promozione, in collaborazione con le Associazioni di categoria, di modelli contrattuali standard che garantiscono un livello sempre maggiore di correttezza e trasparenza.

Tra le misure adottate per deflazionare l'uso della giustizia e ridurre i tempi dei processi si ricorda l'istituzione della Camera Arbitrale del Piemonte, nonché l'attivazione del servizio di mediazione (conciliazione) che, basandosi su una procedura unica a livello nazionale, semplice, rapida ed economica, offre assistenza a cittadini e imprese per intraprendere, per numerose fattispecie, la risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Idee progettuali

1. Clara Condicio

Il progetto "Clara Condicio" verrà implementato con quanto previsto dal protocollo di intesa tra la Camera di Commercio, le associazioni degli agenti immobiliari e dei consumatori e altre istituzioni pubbliche. Si supporteranno le azioni di informazione e formazione atte a contrastare l'abusivismo del settore, a qualificare le imprese operanti sul mercato, nonché a creare modalità di raccordo tra gli imprenditori del settore e gli agenti immobiliari di nuova iscrizione.

2. Diffusione della cultura della legalità

La Camera promuoverà iniziative volte a sensibilizzare imprese e consumatori sull'importanza di garantire il corretto e regolare funzionamento del mercato, contrastando fenomeni illegali quali il lavoro sommerso, la criminalità organizzata, i processi di sofisticazione, falsificazione e contraffazione dei prodotti che mettono a rischio la salute pubblica e riducono le opportunità di crescita della componente "sana" del sistema economico.

3. Vigilanza del mercato con riferimento agli strumenti di metrologia legale

Proseguirà l'attività che l'Ente camerale esercita da anni attraverso l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti al servizio della regolazione del mercato, della sua trasparenza e imparzialità. Obiettivo primario: tutelare e garantire la correttezza dei rapporti tra le singole imprese e tra queste ultime ed i consumatori. Centrale in questo contesto è l'attività dell'Area Certificazione e Controlli dell'Azienda Speciale (riconosciuta organismo notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico) al cui interno opera tra l'altro il Laboratorio nazionale di taratura dei contatori d'acqua, sempre più proiettato a collaborazioni internazionali.

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO TURISTICO E CULTURALE

Il sistema turistico si trova ad affrontare una serie di "nodi irrisolti", non solo a livello locale: dalla frammentazione delle imprese ricettive alla progressiva perdita di competitività in termini di qualità degli standard di offerta, dalla capacità di innovare a quella di curare l'ambiente.

La Camera di commercio si propone pertanto, in linea con il Programma Pluriennale 2020 – 2025, di sostenere iniziative finalizzate, da un lato ad accrescere la capacità competitiva delle imprese turistiche e dall'altro a promuovere un'offerta basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi.

Particolare attenzione sarà inoltre riservata ad interventi di valorizzazione del patrimonio storico e culturale per migliorare la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi. Le iniziative saranno rivolte non solo agli attrattori turistici già affermati, ma anche alla tutela e valorizzazione dei siti minori, alla rigenerazione urbana, alla valorizzazione di luoghi identitari, con una filosofia di sostenibilità ambientale e pieno sfruttamento delle potenzialità inespresse del territorio.

Le province di Alessandria e di Asti sono poste al centro di un'area ricca di risorse (dal paesaggio naturale entrato a far parte dei siti UNESCO, al patrimonio artistico, culturale e storico, dall'ampia varietà dei prodotti tipici agroalimentari di qualità alle produzioni vitivinicole e artigianali di eccellenza).

L'Ente camerale intende quindi portare avanti, in collaborazione con la Regione Piemonte e con gli Enti e le istituzioni locali, iniziative di valorizzazione delle potenzialità territoriali, puntando ad un'offerta che privilegi l'aspetto esperienziale: dal piacere di gustare piatti tradizionali e vini di eccellenza, a quello di assaporare momenti di relax o di sport nella splendida cornice delle colline. La Camera continuerà anche a lavorare per tutelare e dare visibilità al brand Monferrato che racchiude in sé cultura, storia, tradizioni ed è sinonimo di qualità ed eccellenza enogastronomica.

Importante poi per il rilancio complessivo della filiera puntare anche sulla qualificazione dell'offerta turistica e sul rafforzamento delle iniziative di comunicazione. A questo proposito l'Ente proseguirà con le iniziative di formazione su tematiche collegate alla sicurezza, al miglioramento dell'accoglienza e agli strumenti di promozione digitale.

Per quanto riguarda il progetto "Turismo", finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, la Camera nel 2025 proseguirà e consoliderà le linee già intraprese in passato, in particolare puntando alla valorizzazione delle risorse turistico culturali e dedicandosi alle iniziative di sviluppo dei diversi tipi di turismo importanti per il territorio: turismo lento, sportivo, religioso, esperienziale, enogastronomico, artistico, culturale, storico, ambientale.

Le linee progettuali per il triennio 2023-2025 prevedono infatti di consolidare e valorizzare l'attrattività dei territori, a supporto delle attività di promozione delle iniziative locali attraverso lo strumento delle destinazioni turistiche (Destination Management Organization - DMO) e degli attrattori turistici, a partire dai territori che sono accumunati dalla presenza dei siti Unesco meno noti. Una strategia che intende proseguire nel percorso di sviluppo delle forme di aggregazione in "rete" in modo da rafforzare e qualificare le iniziative di promozione e sviluppo locale e parallelamente potenziare la qualità della filiera turistica, investendo nel miglioramento delle competenze e, quindi, della competitività delle imprese.

Idee progettuali

1. Valorizzazione brand Monferrato e territorio Unesco

La Camera promuoverà la valorizzazione del territorio, patrimonio Unesco, anche sostenendo iniziative volte a valorizzare tradizioni, competenze, cultura, storia.

Su tale fronte, l'Ente lavorerà in modo sinergico con la Regione Piemonte, le ATL, le Enoteche, le Strade del Vino, i GAL per promuovere il rilancio turistico sostenibile del territorio.

2. Nuove strategie turistiche

La Camera si farà promotrice di interventi in grado di rigenerare l'offerta turistica del territorio in una dimensione totalmente nuova, anche mutuando le competenze, le esperienze ed i progetti vincenti maturati in altre aree.

Anche gli standard di certificazione degli operatori turistici, ad esempio quelli del nuovo marchio "Ospitalità Italiana – Rating", potranno costituire un ulteriore strumento di valorizzazione delle strutture.

Saranno sviluppati progetti che promuovano il territorio non soltanto per il suo patrimonio naturalistico, storico ed enogastronomico, ma anche per le opportunità di praticare sport all'aria aperta e di vivere esperienze a contatto con la natura, in collaborazione con associazioni di categoria, ATL ed enti pubblici preposti.

3. La promozione attraverso le Aziende Speciali

Per attuare la promozione economica soprattutto in campo turistico ed enogastronomico, la Camera si avvarrà anche delle due aziende speciali (Asperia e Azienda Speciale CCIAA Asti) o dell'azienda speciale unica che nascerà dalla loro unificazione.

A Palazzo del Monferrato, si avvieranno iniziative espositive di particolare pregio, che potranno costituire una importante attrattiva culturale e turistica per il territorio.

In provincia di Asti si manterrà la sinergia con gli enti del territorio per riproporre le storiche manifestazioni del Settembre Astigiano, la cui realizzazione vede ormai da tempo impegnati tutti i soggetti promotori nell'individuazione di nuove modalità organizzative e di gestione delle stesse.

4. Valorizzazione delle eccellenze

La Camera manterrà e potenzierà la tradizionale e consolidata attenzione alle produzioni di eccellenza del territorio, in modo particolare alle produzioni del settore vitivinicolo, cerealicolo e corilicolo.

Anche la valorizzazione del tartufo, oggetto di varie fiere nelle province di Alessandria e di Asti, sarà occasione per richiamare turisti e compratori sulle colline monferrine (si rammenta che, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare questo prestigioso prodotto, l'Ente ha avviato anche con l'Università del Piemonte Orientale un importante progetto di ricerca per "certificare" il Tartufo del Monferrato).

La Camera proseguirà infine nella sua azione di valorizzazione degli imprenditori che hanno ottenuto riconoscimenti a testimonianza di quelle capacità professionali che hanno contribuito alla crescita dell'appeal del "Made in Italy".

5. Progetto Osservatori turistici territoriali

VisitPiemonte, organismo in house della Regione Piemonte, in collaborazione con Unioncamere Piemonte, ha sperimentato una

nuova metrica per gli osservatori turistici a livello territoriale, includendo dati di varie fonti, tra cui i big data, sentiment, recensioni, ecc.

La Camera nel 2025 proseguirà una sperimentazione avviata nel 2023 di un sistema per l'utilizzo del tracciamento dei pagamenti elettronici dei turisti (effettuati utilizzando carte di credito/bancomat a livello nazionale), ai fini della valutazione dell'indotto economico generato sui territori da eventi/manifestazioni.

L'utilizzo di questi dati può infatti consentire di aumentare la conoscenza del turista che vorrà visitare il territorio.

Si attiveranno collaborazioni anche con ISNART, società partecipata dalle Camere, per implementare l'utilizzo dell'Osservatorio dell'economia del turismo del sistema camerale, strumento "di analisi" integrabile con gli Osservatori turistici regionali.

6. Certificazione "Ospitalità Italiana"

Dopo il bando approvato a favore delle imprese ricettive nel 2023 e nel 2024, analoga iniziativa verrà riproposta nel 2025.

Il Bando, da gestire in collaborazione con ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche), intende qualificare l'offerta turistica delle imprese ricettive e ristorative accompagnandole nell'essere sempre più in linea con le esigenze espresse dalla domanda turistica e pienamente rispondenti alle caratteristiche dei territori in cui sono localizzate, prevedendo l'assegnazione della nuova certificazione di qualità "Ospitalità Italiana" ad imprese esercenti le attività di Albergo, Ristorante, Agriturismo e Bed&Breakfast.

SVILUPPO INFRASTRUTTURE FISICHE E DIGITALI

Le reti infrastrutturali sono fondamentali per lo sviluppo economico dei territori e la competitività delle imprese che vi sono localizzate. Il sistema delle infrastrutture del territorio risulta carente in particolare a causa dei forti divari territoriali tra aree urbane e aree interne rurali, con ripercussioni negative sulla crescita.

Il ruolo delle Camere di Commercio italiane è mutato negli anni. Storicamente, le Camere sono state impegnate nel processo di infrastrutturazione del Paese, anche in qualità di soggetti "investitori" in società ed enti chiamati a realizzare e/o gestire direttamente le infrastrutture del territorio. Oggi sono "attori centrali" nei processi di raccolta e promozione dei fabbisogni infrastrutturali locali al fine di favorire il confronto tra amministrazioni pubbliche, stakeholder locali e nazionali finalizzato ad una condivisa e coerente pianificazione alle opere strategiche da realizzare.

Il sistema camerale, coordinato da Unioncamere Piemonte, si è impegnato negli anni passati su una specifica linea progettuale finalizzata a stimolare e supportare le Amministrazioni locali nelle attività di pianificazione strategica infrastrutturale. Il progetto ha permesso di realizzare il *Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali del Piemonte*, mappatura del sistema infrastrutturale regionale e dell'attuale domanda di trasporto, quale punto di partenza per disegnare una strategia di medio lungo periodo sullo sviluppo della logistica in Italia. Il documento è stato condiviso con la Regione Piemonte.

A seguire la Camera ha aderito al progetto coordinato dall'Unione regionale e realizzato da Ceipiemonte su "*La logistica piemontese sui mercati internazionali*" con l'obiettivo di favorire lo sviluppo della filiera

logistica e di promuovere una più efficiente gestione logistica da parte del sistema imprenditoriale.

Per tutte le iniziative realizzate è stata fondamentale la collaborazione con la Fondazione SLALA (Sistema Logistico del Nord Ovest d'Italia), di cui la Camera è socia, che svolge un'attività di coordinamento tra Enti territoriali ed economici volta ad affrontare con efficacia il tema della logistica.

L'Ente camerale conferma infine il proprio impegno sul fronte della sensibilizzazione delle amministrazioni locali, delle imprese e della società civile rispetto alle potenzialità delle reti digitali ultraveloci che costituiscono un elemento strategico, nei processi localizzativi delle imprese.

ANALISI ECONOMICA TERRITORIALE

Il Sistema camerale amministra il più vasto e aggiornato patrimonio di informazioni pubbliche sulle imprese italiane e le Camere di Commercio hanno consolidato negli anni il proprio ruolo di osservatorio economico privilegiato sul territorio, operando anche quali organi del Sistema statistico nazionale (SISTAN).

Nella veste di osservatori diretti delle dinamiche dell'economia locale – a partire dai flussi informativi sulla natalità, sulla vitalità e sull'attività delle imprese - le Camere di Commercio, attraverso gli uffici Studi, divulgano informazioni e dati statistici a livello provinciale, accessibili liberamente e gratuitamente, puntualmente aggiornati e fondamentali per comprendere le dinamiche dei sistemi economici locali, fornendo un prezioso e utile contributo per le scelte strategiche di sviluppo e di governance del territorio.

Idee progettuali

1. Newsletter camerale

La Camera progetta una newsletter periodica per le imprese, che potrà essere diffusa tramite CRM e ai media locali. E' in corso la definizione dei contenuti della newsletter, che dovranno essere di concreto interesse imprenditoriale.

2. Progetto: "Le imprese al centro: dalla burocrazia alla regola amica dello sviluppo".

La Camera può contribuire, quale antenna del territorio, alle attività della Commissione istituita da Unioncamere nazionale e dedicata all'importante tematica della semplificazione amministrativa. La Commissione, che raccoglie esponenti delle principali associazioni dell'imprenditoria italiana (Alleanza delle Cooperative, Casartigiani, CIA, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Confindustria) si pone l'obiettivo di elaborare proposte condivise da sottoporre al Governo, per contribuire a sciogliere quei nodi che frenano la corsa verso la competitività internazionale dell'Italia. Il confronto già avviato in seno alla Commissione ha trovato da subito le associazioni di categoria concordi sulle potenzialità degli strumenti messi a disposizione dalle Camere di commercio, a partire dal fascicolo informatico di impresa. Le prime proposte condivise hanno riguardato lo Sportello unico attività produttive (SUAP) delle Camere di commercio, in termini di unificazione dei front-office dei SUAP e superamento della frammentazione delle piattaforme digitali degli enti comunali. Proposto anche uno snellimento delle normative in materia di ambiente.

VALORIZZAZIONE DISTRETTI E RETI D'IMPRESA

Nelle province di Alessandria e di Asti sono presenti il distretto dell'oreficeria di Valenza, quello del freddo nel Casalese e quello dell'enomeccanica nel Canellese. Si tratta di realtà molto importanti per l'economia del territorio, caratterizzate da una prevalenza di piccole imprese con elevata specializzazione produttiva che hanno portato al conseguimento di importanti risultati in tema di qualità del prodotto, innovazione, capacità di affrontare i mercati internazionali. La Camera opererà al fine di valorizzare queste realtà che spesso esercitano un ruolo catalizzatore, contribuendo allo sviluppo di nuove attività produttive, con ricadute positive per l'intero sistema locale.

Un altro degli obiettivi che la Camera si prefigge è quello di promuovere l'aggregazione tra imprese anche attraverso i contratti di rete, al fine di superare i limiti derivanti della frammentarietà del tessuto locale, costituito per il 70% da microimprese. Questo consentirebbe di aumentare la competitività del sistema produttivo, permettendo alle PMI di raggiungere quella massa critica necessaria per confrontarsi con grandi realtà imprenditoriali, per entrare su mercati internazionali non alla portata di una piccola impresa e per facilitare l'accesso al credito e l'implementazione di nuove e più efficaci tecnologie.

Idee progettuali

1. Progetto per la marchiatura facoltativa degli oggetti preziosi

La Camera di Commercio, in qualità di Ufficio del Saggio, ha affidato a un laboratorio accreditato i servizi di controllo e marchiatura dei prodotti orafi disciplinati delle normative della Convenzione di Vienna, recentemente ratificata, e dell'"Italia Turrita". L'obiettivo è quello di implementare le attività collegate al servizio di punzonatura facoltativa, a sua volta finalizzata a semplificare il commercio internazionale degli oggetti in metalli preziosi realizzati dalle imprese del distretto valenzano e non solo, assicurando, al contempo, la tutela del consumatore.

2. Distretti Urbani del Commercio

La Camera a seguito dell'adesione, in qualità di soggetto sostenitore, ai Distretti del Commercio, costituiti nelle province di Alessandria e di Asti, assicurerà nell'ambito delle proprie competenze, collaborazione alle iniziative messe in campo dai Comuni per favorire lo sviluppo commerciale quale fattore essenziale per la rivitalizzazione dei centri storici e dei piccoli borghi e la crescita economica.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA

Due delle linee di azione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, riguardano la transizione ecologica e la sostenibilità.

I fatti che hanno caratterizzato gli ultimi anni (la pandemia, i conflitti internazionali, il cambiamento climatico, l'incremento dei costi delle materie prime) dimostrano quanto sia urgente mettere in campo misure per la riduzione delle emissioni, la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, il risparmio energetico, l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, l'utilizzo di materia proveniente dal riciclo.

In un periodo particolarmente critico per il reperimento delle materie prime e per il rincaro dei costi, il modello di economia circolare rappresenta un'opportunità in quanto promuove il passaggio dal modello economico 'lineare', in cui la materia prima trasformata dall'attività

d'impresa diventa rifiuto a fine vita, a un'economia 'circolare', strutturata in modo tale da consentire, ove possibile, il riutilizzo del rifiuto ai fini produttivi. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea entro il 2030 per quanto riguarda l'incremento del tasso di circolarità dell'uso dei materiali e il grado di efficienza energetica, è indispensabile l'impegno e la collaborazione a tutti i livelli delle istituzioni e dei soggetti economici operanti a livello territoriale.

L'Ente camerale continuerà a svolgere un ruolo di sensibilizzazione delle aziende sulla necessità di migliorare i processi produttivi in un'ottica di maggiore sostenibilità. In particolare offrirà alle aziende servizi di formazione, orientamento e assistenza alle imprese.

Idee progettuali

1. Formazione, orientamento e assistenza alle imprese

La Camera, a seguito dell'adesione al progetto a regia regionale "*La sostenibilità ambientale: transizione energetica*" finanziato dal Fondo di perequazione 2023-2024, collabora alla messa in campo a livello territoriale delle iniziative previste dal progetto. L'obiettivo è quello di sostenere le imprese nell'affrontare la transizione energetica, aumentando la consapevolezza delle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico, spingendo quelle che ancora non lo hanno compreso a divenire produttrici in tutto o in parte dell'energia della quale hanno bisogno, investendo sulle fonti rinnovabili, solare ed eolico principalmente.

Il progetto prevede, oltre all'organizzazione di incontri e seminari formativi sul tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili, anche l'attivazione di un servizio di help-desk con il supporto tecnico di Fondazione Piemonte Innova e RSE – Ricerca sul Sistema Energetico, per valutare la possibilità di realizzare o aderire a una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) e individuare gli incentivi disponibili.

Parallelamente la Camera comparteciperà anche alle iniziative di promozione delle CER che Unioncamere nazionale metterà in campo, in collaborazione con il MASE, anche grazie alle risorse del PNRR.

SEMPLIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE DELLA PA

La digitalizzazione e la modernizzazione della pubblica amministrazione è una delle missioni progettuali sulle quali si fonda il Piano nazionale di ripresa e resilienza. La Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese, da attuare entro il 2025, mette al primo punto la realizzazione di una società digitale, in cui cittadini e imprese utilizzano servizi digitali efficienti della Pubblica Amministrazione in modo semplice e sistematico.

Questo obiettivo si basa sulla realizzazione di migliori infrastrutture tecnologiche, sulla valorizzazione dei dati, sulla creazione di competenze informatiche, sulla radicale digitalizzazione del settore pubblico, che darà impulso anche alla relativa trasformazione del settore privato.

Lo sviluppo dell'offerta di servizi innovativi permetterà all'Italia di realizzare gli obiettivi fissati dalla Strategia digitale europea 2030 che puntano in particolare sull'identità digitale, CIE e SPID, su pagamenti elettronici tra cittadini e Pubblica Amministrazioni e sulla creazione di una piattaforma unica di notifica digitale per comunicare efficacemente tra cittadini e imprese.

Il sistema camerale, con l'obiettivo di ridurre i costi e i tempi per l'espletamento delle varie procedure amministrative richieste nella vita di un'impresa, ha da sempre fortemente investito su interventi volti a semplificare e snellire i rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione.

Tra gli strumenti informatici ad elevato contenuto innovativo messi a disposizione del sistema imprenditoriale abbiamo ComUnica, procedura telematica unificata per l'avvio dell'attività di impresa, il Cassetto Digitale dell'imprenditore che consente l'accesso in tempo reale ai documenti ufficiali dell'impresa, il servizio gratuito di fatturazione elettronica per le PMI, il SUAP, sportello on-line per gli adempimenti d'impresa verso i Comuni e le altre Amministrazioni locali, attraverso la stipula di apposite convenzioni con gli enti che lo richiedono, ecc.

L'impegno futuro sarà finalizzato a realizzare, attraverso la società di sistema Infocamere, una più generale piattaforma telematica di dialogo tra imprese e Pubbliche Amministrazioni, un punto unico di accesso per fornire alle imprese un "hub digitale" nazionale dove le Camere potranno porsi come unico front end delle imprese verso la pubblica amministrazione, attivando tutta la multicanalità possibile per rendere più semplice il dialogo tra imprese e PA.

È intenzione della Camera continuare a lavorare al fine di una maggiore diffusione delle procedure telematiche e per far sì che sempre più imprese si orientino verso l'utilizzo di questi nuovi strumenti.

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI

L'adozione della nuova struttura organizzativa dell'Ente, avvenuta a luglio 2023, ha consentito di definire il processo di aggregazione del personale tra le due sedi territoriali di Alessandria e di Asti evidenziando comunque ulteriori esigenze organizzative anche alla luce dei movimenti di personale in uscita ed in entrata.

Come previsto dal CCNL, l'Ente procederà nel prossimo anno alla ridefinizione della regolamentazione della prestazione di lavoro a distanza alla luce delle esigenze organizzative.

COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO DELL'ENTE

Come già sottolineato la Camera dispone di un importante patrimonio informativo sul sistema imprenditoriale e si pone quale osservatorio privilegiato delle dinamiche economiche e dell'andamento territoriale dei diversi settori di attività.

Per mezzo della rete tecnologica gestita da Infocamere, le Camere raccolgono e archiviano tutte le informazioni e notizie riguardanti 6,1 milioni di imprese, 10 milioni di amministratori, 1,3 milioni di professionisti italiani, con alti standard di qualità, sicurezza, tempestività, completezza e accessibilità. Un enorme big data, che viene continuamente migliorato per rendere più facile l'accesso alle informazioni e che viene interpellato milioni di volte ogni anno, rilasciando in media 23 milioni di visure. Uno strumento fondamentale di legalità per l'economia e, nel contempo, una fonte preziosa di informazioni chiare ed accessibili sul nostro mondo produttivo. Informazioni che oggi sono sempre più indispensabili alle imprese per pianificare in maniera consapevole le proprie strategie di sviluppo e individuare nuovi percorsi di crescita.

I Big Data possono rappresentare una leva formidabile per accrescere la competitività delle MPMI che, a causa della loro ridotta dimensione, possono più delle altre trarre beneficio dal valore dei dati e delle informazioni in essi racchiuse.

Attraverso l'attività della rete degli uffici studi, le principali informazioni di carattere economico vengono elaborate e rese disponibili agli attori istituzionali e del territorio attraverso studi mirati e attraverso il sito camerale.

Nell'ottica di promuovere e diffondere la cultura economica anche attraverso opportune sinergie di sistema, l'Ente camerale ha acquisito una quota di compartecipazione al Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne, società di sistema che svolge attività di studi, di ricerca e formazione a sostegno delle Camere di Commercio e del sistema camerale in genere. In conseguenza di questo, la Camera riceve e pubblica sul proprio sito le schede DataView, che periodicamente illustrano con infografiche i principali indicatori economici del territorio.

Obiettivo delle attività di studio della Camera è realizzare rapporti di analisi a tutto campo del contesto economico territoriale, includendo anche fenomeni di ordine sociale, istituzionale e ambientale, per poter così interpretare e cogliere i driver di cambiamento del sistema economico, per un più efficace contributo agli stakeholder e agli operatori economici.

SVILUPPO DI SINERGIE CON GLI ENTI TERRITORIALI

La crescita e la competitività di un territorio dipendono dalle politiche di sviluppo locale, ma anche da innumerevoli altre variabili che possono rendere più o meno favorevoli le condizioni per lo sviluppo e la nascita di nuove imprese e l'attrazione di investimenti.

Gli Enti e le istituzioni locali devono avere grande capacità di analisi del contesto territoriale per intercettare i bisogni ed elaborare piani di sviluppo efficaci che valorizzino i punti di forza e le opportunità e contrastino i punti di debolezza e i rischi.

Questo è possibile soltanto attraverso un processo di condivisione di intenti che presuppone la costruzione di partenariati e network articolati in grado di lavorare congiuntamente per raggiungere gli obiettivi comuni.

La Camera di Commercio, quale ente di riferimento per il sistema imprenditoriale, può portare il proprio contributo nella definizione di strategie di sviluppo locale, mettendo a fattor comune l'esperienza maturata nella compartecipazione a programmi coordinati a livello regionale e nazionale.

Il sistema camerale dispone inoltre di una rete di strutture in grado di offrire servizi specialistici nei campi più svariati: il Centro Estero per l'Internazionalizzazione e le Camere di Commercio italiane all'estero per le attività di internazionalizzazione delle imprese, l'Istituto Tagliacarne (per attività di studi e formazione), Retecamere (per comunicazione e promozione), Ecocerved (per l'ambiente), Isnart (per la promozione e la certificazione di attività turistiche), ecc.